



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.01

02 GENNAIO 2023

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andria@omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA IL SINDACALISTA DELLA FLAI CGIL GAETANO RIGLIETTI RICONFERMATO ALLA GUIDA DEI LAVORATORI DELL'AGRO-INDUSTRIA PROVINCIALE

«Oltre il 50% delle aziende agricole non in regola sul territorio»

GENNARO MISSIATO LUPO

● **ANDRIA.** Il sindacalista margheritano della Flai Cgil Bat Gaetano Riglietti è stato riconfermato alla guida dei lavoratori dell'agro-industria provinciale.

A riconfermarlo nell'incarico è stata l'assemblea generale della Flai Cgil Bat durante il V° congresso di categoria tenutosi ad Andria, alla presenza del segretario generale della Cgil Bat Michele Valente, del segretario generale Flai Cgil Puglia Antonio Gagliardi e di Silvia Guaraldi, segretaria Flai Cgil Nazionale che ha chiuso i lavori. Hanno portato il loro saluto al congresso il consigliere regionale Filippo Caracciolo; il presidente della Provincia Bat nonché sindaco

di Margherita di Savoia Bernardo Lodispoto; il sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano; i rappresentanti delle associazioni datoriali agricole e i rappresentanti di aziende rinomate del settore agricolo e dell'industria alimentare del territorio della Bat. Nella sua relazione introduttiva Riglietti ha toccato i punti salienti dell'impegno della Flai nel territorio contro le irregolarità in campo agricolo: «Se leggiamo gli ultimi dati ufficiali delle ispezioni, effettuate dalla Direzione Regionale del Lavoro di Bari, gli stessi confermano quanto da noi è stato denunciato, anche se, pur parziali, nel settore agricolo oltre il 50% delle aziende non è in regola. Ed è per questo che a gran voce rivendichiamo che anche in

questa Provincia ci sia la presenza dell'Ispettorato del Lavoro con la sua sede istituzionale». Tra i temi trattati dal riconfermato segretario generale dei lavoratori dell'agro-industria anche quello dell'innovazione e ricerca: «L'agricoltura e il sistema agroindustriale devono impegnare le risorse nell'innovazione e nella ricerca. Non ci convince un territorio privo di ricerca e non ci convince neanche l'indifferenza culturale di un'imprenditoria che stenta a invertire la rotta nella ricerca - rimarca Riglietti -. Registriamo un diffuso dissenso e malessere sociale che inizia a manifestarsi tra i lavoratori e le lavoratrici ed è per questo che vanno trovate soluzioni utili per una maggiore tra-

sparenza e legalità in questo settore».

«I temi che riguardano la precarietà in cui vivono migliaia di lavoratori e lavoratrici del settore, vittime di violazioni contrattuali e di fenomeni come lavoro nero, grigio e interposizione illecita di manodopera, con una disattenzione verso il disagio e un'insensibilità delle pesanti condizioni di lavoro dei soggetti più deboli del mercato del lavoro e della società - conclude il segretario generale dei lavoratori dell'agro-industria -, devono far riflettere e nello stesso tempo crediamo che sia davvero il caso che intervengano tutti i soggetti interessati per l'immediato ripristino della legalità di cui il settore ne ha veramente bisogno». [Gml]



LAVORO In alto alcuni lavoratori, sotto il segretario Gaetano Riglietti

L'EVENTO

Vivere oltre la Terra: spazio e space architecture



Museo diocesano

Il 4 gennaio la conferenza al Museo Diocesano San Riccardo di Andria

LUNEDÌ 2 GENNAIO

scrivi un commento

28

Il prossimo 4 gennaio, presso il Museo Diocesano San Riccardo di Andria, in via Domenico de Anellis, 46, si terrà la conferenza sulla "Space Architecture", organizzata dal gruppo Be_Arch composta dagli architetti Fabio Burno, Adriana Catino, Laura Colasuonno, Miriam Di Candia, Ivana Fuscello, Simona Fusiello, Michele Maria Giorgino, Claudia Montrone, Matteo Nigretti e Vincenzo Sgaramella, gruppo di giovani architetti con la collaborazione degli architetti Sabino Aniello, Emanuele Calvi, Marco Stigliano e Domenico Tangaro che con questa prima manifestazione daranno l'avvio ad un susseguirsi di eventi che riguarderanno architettura, urbanistica, design e arte.

"Space Architecture" significa spingere la conoscenza oltre la capacità umana. L'evento ha come scopo quello di presentare il tema in ambito architettonico attraverso lo studio delle Tesi di ricerca "Hive Mars - Habitat Marziano" di ArchiMars, a cura degli architetti Alessandro Angione, Federica Buono, Ivana Fuscello, Isabella Paradiso, Mirha Vlahovljak e Hana Zecevic e "GraLunar - Habitat Lunare" di ArchiMoon a cura di Antonia Losacco, Elisabetta Palma, Aurora Scattaglia, Maria Concetta Scelzi, Francesco Sublimi Saponetti e Annalisa Venturato effettuate al Politecnico di Bari nell'anno 2020 utilizzando la stampa 3D come tipologia costruttiva.

Seguirà la presentazione dell'installazione "La Navicella", padiglione dimostrativo presente attualmente in Piazza Catuma in Andria. La Navicella è un padiglione di forma "aerea" in grado di far volare la fantasia e creatività e al contempo essere uno spazio conviviale per i cittadini.

L'evento si inaugurerà il 4 gennaio alle 18:30 mediante conferenza e mostra espositiva la quale sarà visionabile al Museo Diocesano San Riccardo di Andria fino al 4 febbraio.

All'inaugurazione saranno ospiti: Prof. Arch. Giuseppe Fallacara, Prof. Arch. Nicola Parisi del Politecnico di Bari, SpaceArchitect Vittorio Netti - ricercatore presso il Sicsa di Houston, i quali affronteranno il tema della "Space Architecture" nel dettaglio, Arch. Marco Stigliano, Arch. Sabino Aniello, Arch. Francesca Onesti - Presidente commissione Cultura Ordine degli Architetti BAT. Terranno i saluti istituzionali Avv. Giovanna Bruno - Sindaca di Andria, Arch. Mario Loconte - Assessore al Quotidiano, Grazia Di Bari - Consigliera Regionale alla Cultura e Arch. Paolo D'Addato - Presidente dell'Ordine degli Architetti BAT.

Lunedì 2 Gennaio 2023

IL PROSSIMO 4 GENNAIO

V congresso Cgil Bat: "Il lavoro crea il futuro"



Cgil Puglia

Nel territorio della Bat si sono svolte le assemblee nei posti di lavoro e nell'ambito delle leghe dei pensionati, così come tutti i congressi delle categorie provinciali della Cgil

LUNEDÌ 2 GENNAIO

scrivi un commento

15

La Cgil di Barletta Andria Trani a congresso in vista XIX congresso della Cgil nazionale che si terrà a Rimini dal 15 al 18 marzo 2023. Ad aprire i lavori della V assemblea congressuale della confederazione, alle ore 9, presso Tenuta San Francesco a Trinitapoli il prossimo 4 gennaio sarà l'elezione della presidenza a cui seguirà la relazione del segretario generale della Cgil Bat, Michele Valente.

Il programma prevede il saluto invitati, l'elezione delle Commissioni e l'avvio del dibattito congressuale. Infine sono previste le conclusioni del segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo, l'elezione dei delegati alle successive fasi congressuali e quella degli organismi dirigenti della Cgil Bat a partire dal futuro segretario generale della confederazione provinciale.

Nel territorio della Bat si sono svolte le assemblee nei posti di lavoro e nell'ambito delle leghe dei pensionati, così come tutti i congressi delle categorie provinciali della Cgil.

lunedì 2 Gennaio 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

Barletta

Barletta Andria Trani

Cgil

cgil bat

Cgil Puglia

dibattito

lavoro

programma

territorio

vista



I DATI

L'ass. Loconte traccia un bilancio dei primi 2 anni nell'ambito delle opere pubbliche



Assessore Loconte

«Considerando la capacità di investimento dell'Ente, praticamente nulla, abbiamo lavorato con l'obiettivo di intercettare ogni forma di finanziamento esterno per rilanciare il tessuto urbano e i servizi essenziali. Nel 2022 abbiamo avuto conferma di tutti i finanziamenti per un tot di 80 mln di euro»

scrivi un commento

141

DOMENICA 1 GENNAIO

«**C**onsiderando la capacità di investimento dell'Ente, praticamente nulla, abbiamo lavorato – ricostruisce l'assessore ai Lavori Pubblici, arch. Mario Loconte, facendo il bilancio dei due anni di amministrazione trascorsi – nel primo anno con l'obiettivo di intercettare ogni forma di finanziamento esterno per rilanciare il tessuto urbano e i servizi essenziali.

Nel 2022 abbiamo avuto conferma, con i decreti attuativi, di tutti i finanziamenti per un totale di circa 80 milioni di euro per le opere pubbliche.

Sono stati confermati i 45 milioni di euro per i PINQUA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) attraverso i quali realizzeremo tre piani straordinari di rigenerazione urbana intorno alle tre future stazioni in corso di realizzazione da parte di Ferrotranviaria.

Tre polarità Aria, Acqua, Terra che qualificheranno aree pubbliche e private completamente abbandonate e incomplete da troppi anni.

Una visione smart e sostenibile della città che vedrà in queste aree nuova edilizia residenziale pubblica, housing sociale, verde pubblico, parchi urbani, piste ciclabili, nuova viabilità di collegamento delle due parti della città divise dal tracciato ferroviario, forestazione urbana, depaving, oltre ad un sistema integrato di servizi per i cittadini.

Sempre in tema di rigenerazione urbana abbiamo avuto la conferma dei 20 milioni di euro per un piano di rigenerazione urbana così distribuito: euro 14,5 milioni per il restauro e il riuso dell'intero Palazzo Ducale, euro 5,5 milioni per la realizzazione del progetto "Piazza mercato ludoteca" nel quartiere di San Valentino, euro 325.000,00 per riqualificare il Centro di aggregazione Fornaci.

Per l'edilizia scolastica abbiamo ottenuto 3 milioni di euro per la realizzazione del Polo dell'infanzia nel quartiere di San Valentino e 1,9 milioni di euro per la costruzione di un asilo nido in Largo Ceruti.

In tema di edilizia scolastica – prosegue Loconte – abbiamo avviato il bando di gara per la realizzazione dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola Jannuzzi.

Su questa opera c'è stata già l'aggiudicazione e all'inizio del nuovo anno si avvieranno i lavori.

E poi ancora 1,5 milioni di euro per la realizzazione di un Polo sportivo nel quartiere monticelli, 1 milione di euro per la riqualificazione dello Stadio Sant'Angelo dei Ricchi, 100.000 euro per il Palazzetto dello Sport.

Ulteriori risorse sono state intercettate per sbloccare, dopo 20 anni, l'ex carcere mandamentale nel quartiere Santa Maria Vetere.

Dopo 20 anni abbiamo completato il PRU di San Valentino aprendo definitivamente importanti arterie di connessione, inaugurando parchi urbani, valorizzando il polivalente sportivo lì esistente.

Ulteriori risorse sono state intercettate per il randagismo: oltre 1 milione di euro per costruire finalmente un canile comunale.

Rispetto a tale finanziamento è stata esperita la procedura negoziata tra i soggetti che avevano partecipato alla manifestazione di interesse e a breve seguirà l'aggiudicazione.

Sono partite le manutenzioni stradali grazie ad un finanziamento del Ministero degli Interni di 160.000,00 euro e ad un altro finanziamento regionale denominato "Strada per strada" per circa 2,3 milioni.

Ad oggi risulta già realizzato il 40% delle manutenzioni stradali previste in progetto ed è in corso una nuova programmazione attraverso 1,2 milioni di fondi comunali.

In tema di viabilità abbiamo intercettato 1,2 milioni di euro per risolvere l'annosa questione del ponte bailey e di concerto con la Regione Puglia stiamo lavorando per finalizzare nuove risorse per la mitigazione del rischio idraulico del canale Ciappetta – Camaggio con la conservazione statica dei tratti tombati.

Due anni sono pochi per cogliere tutti i cambiamenti avviati, ma le progettualità messe in campo ci sono tutte come per i primi cantieri in corso come quello di Piazza Umberto I e Largo Giannotti che rappresentano solo i primi due progetti di riqualificazione del nostro centro storico su cui abbiamo lavorato per avviare le procedure.

Seguiranno la riqualificazione di Piazza Toniolo, San Domenico e i due mercati.

È in corso inoltre, grazie ad un finanziamento del GAL, il cantiere di Palazzo Ducale, relativo alla riqualificazione delle vecchie botteghe al piano terra che con il progetto la "Filiera Corta" vedranno la luce dopo 40 anni.

Seguirà a breve, vista l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il progetto "Le poste di Federico" che vedrà riqualificare, sempre al piano terra, la vecchia stalla con gli ambienti di servizio ad essa collegati.

Rimanendo nel centro storico, è di questi giorni la notizia della consegna alla città dell'immobile comunale sito in Piazza Sant'Agostino recuperato per essere adibito a Centro di Ascolto e servizi per le famiglie e Centro Antiviolenza.

Andria sarà sempre più -conclude Loconte – un cantiere a cielo aperto, testimonianza di una politica volta alla concretezza alla quale stanno contribuendo tutti: gli uffici comunali, la competenza e la passione del Sindaco Bruno, la collaborazione dei consiglieri di maggioranza».

domenica 1 Gennaio 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



📧 Notifiche ▼

👤 Login



Commenta per primo questo articolo!

B I

0 COMMENTI

IL VIDEO

Anche la Sindaca Bruno saluta il 2022 ripercorrendone le tappe principali



Sindaca Bruno

«Con lo sguardo al mondo e la cura quotidiana della nostra Città, il lavoro di rilancio è in atto. Possiamo e dobbiamo ancora migliorare»

SABATO 31 DICEMBRE

scrivi un commento

195

Anche la Sindaca Bruno, in [un video diffuso sui social](#), saluta il 2022 ripercorrendone le tappe principali.

«Da due anni ormai mi impegno ad aggiornare la città su ciò che quotidianamente viene svolto dalla nostra Amministrazione e oggi ho voluto farlo ancora una volta, provando a fare il bilancio "in pillole" di questo impegnativo 2022 che volge al termine.

6 minuti sono tanti ma vi chiedo di seguirli, perché ritengo che ogni cittadino debba conoscere ciò che accade nella propria comunità. Il video è molto "riduttivo" rispetto al tanto, tantissimo lavoro che è stato profuso e che non si può raccontare in poche battute. Ma è indicativo di una Città in forte fermento.

È stato un anno importante. Tutta la encomiabile squadra di assessori è stata ampiamente all'altezza del mandato ricevuto, raggiungendo gli obiettivi di questo secondo anno di lavoro per la città.

Oltre a quanto accade nelle nostre mura, il pensiero non può non andare alla guerra ancora in atto alle porte dell'Europa. Questo anno porta con sé l'amarezza e il dolore di un conflitto ancora in corso; e si chiude con la scomparsa di un grande operatore di pace, il papa emerito Joseph Ratzinger. Con lo sguardo al mondo e la cura quotidiana della nostra Città, il lavoro di rilancio è in atto. Possiamo e dobbiamo ancora migliorare.

Grazie a tutti, indistintamente a tutti!

Andiamo avanti, il 2023 ci aspetta»

sabato 31 Dicembre 2022

RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

L'ANALISI

Adottata l'ordinanza anti-botti: ma servirà a qualcosa?

di Lucia Maria Mattia Olivieri



Fuochi d'artificio, botti

Previste sanzioni amministrative pecuniarie da € 25,00 a € 500,00: chi controlla? Si può sanzionare un'intera città restia a rispettare queste prescrizioni? Eppure i danni dei "botti" sono evidenti a tutti

SABATO 31 DICEMBRE

scrivi un commento

420



A dottata anche quest'anno, immancabilmente come ogni 30 dicembre circa, la cosiddetta ordinanza anti-botti. Nel testo si prescrive:

1. Il divieto di utilizzo di ogni tipo di fuoco d'artificio, benché di libera vendita, in luogo pubblico e anche in luogo privato ove, in tale ultimo caso, possano verificarsi ricadute degli effetti pirotecnici su luoghi pubblici o su luoghi privati appartenenti a terzi non consenzienti, tra le ore 08.00 del 31 dicembre 2022 e le ore 07.00 del 1 gennaio 2023;
2. Il divieto di utilizzo di fuochi pirotecnici, non posti in libera vendita, nei luoghi privati, senza la licenza di cui all'art. 57 TULPS tra le ore 08.00 del 31 dicembre 2022 ed e le ore 07.00 del 2 gennaio 2023;
3. Il divieto per tutti coloro che hanno la disponibilità di aree private, finestre, balconi, lastri solari, luci e vedute e similari, di consentire a chicchessia l'uso di dette aree private, finestre, balconi, lastri solari, luci e vedute et similari per la effettuazione degli spari vietati dalla presente ordinanza.
4. Il divieto di impiego, nei luoghi di cui ai precedenti punti 1 e 2, a partire dalla emissione della presente ordinanza e fino a tutto il 1° gennaio 2023, di articoli pirotecnici teatrali e d'altri articoli pirotecnici per scopi diversi da quelli cui gli articoli stessi sono espressamente destinati. Le violazioni alle suddette prescrizioni saranno punite ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 con sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.

Come ogni anno, però, in giro per Andria risuonano già da giorni i rumori delle "bombe", piccole e grandi, che nelle intenzioni di chi le usa dovrebbero servire a festeggiare: a tutti coloro che scrolleranno le spalle o rideranno di queste considerazioni, ricordiamo che oltre a spaventare tantissimo bambini e anziani, i botti possono far male alle mani e agli occhi ma anche ai polmoni e a tutto l'organismo in generale perché, per esempio, fanno aumentare la concentrazione nell'aria di polveri sottili (pm10).

Un cambio di mentalità è possibile, ma lontano. Chissà che il 2023 non serva anche a questo...

LA NOVITÀ

Rinnovato il Cda dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati di Trani

di Francesco Sinigaglia



Rinnovato il Cda dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati di Trani - Aiga

Eletta Presidente Aiga Francesca Pistillo dall'associazione che comprende giovani legali di Trani, Andria, Barletta, Bisceglie, Molfetta, Corato, Ruvo, Canosa e Minervino, ereditando l'incarico dall'avvocato biscegliese Vincenzo Povia

SABATO 31 DICEMBRE

scrivi un commento

1157

L'avvocatura traneese può guardare con fiducia al futuro, vista la passione e la tenacia dei giovani iscritti associati nell'AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) – sez. Trani. Lo scorso 27 dicembre l'Associazione ha vissuto una giornata importante con il rinnovo di tutte le cariche sociali e, soprattutto, con l'elezione della nuova guida per i prossimi anni, l'avv. Francesca Pistillo, andriese.

40 anni, con una importante esperienza professionale e associativa in AIGA, già componente del direttivo uscente: questo è il profilo della giovane avvocatessa Francesca Pistillo alla guida della sezione di Trani dell'Associazione che comprende i giovani legali di Trani, Andria, Barletta, Bisceglie, Molfetta, Corato, Ruvo, Canosa e Minervino. L'avv. Pistillo eredita l'incarico dall'avvocato biscegliese Vincenzo Povia.

La affiancherà il nuovo direttivo composto da: Adamo Logrieco, Maria Teresa Solofrizzo, Vittorio Belgiovine, Roberta Moscatelli, Valentina Cosmai e Leonardo Chiapperini, Francesca Rizzi, Antonio Valentini e Dario Iurlaro.

A seguito della proclamazione, la neoletta Presidente ha voluto sottolineare l'importanza della categoria degli avvocati con particolare attenzione ai giovani, baluardo insostituibile della garanzia e della tutela dei diritti dei cittadini.

Le parole della Presidente: «È un grande onore per me poter raccogliere il testimone di coloro che mi hanno preceduta e che con dedizione e impegno hanno dato lustro alla Sezione di Trani, garantendo una prestigiosa rappresentanza non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale, rappresentatività che cercheremo di mantenere alta anche durante il prossimo mandato. Oggi, più che mai abbiamo bisogno di restituire alla categoria degli avvocati ed in particolare ai Giovani Avvocati, di cui la nostra associazione da decenni si fa portatrice, quel fervore, quella passione che deve muovere ciascun avvocato nell'esercizio della Professione. L'esodo dall'avvocatura di tantissimi Colleghi giovani, ma anche di quelli con anni di esperienza, deve portarci a riflettere sulle cause di questo preoccupante fenomeno che attualmente attanaglia la categoria. Dovremmo farci promotori di una seria proposta di riforma dell'accesso alla professione, offrendo un ventaglio di soluzioni volte a evitare l'abbandono e lo sconforto troppo spesso presente nei giovani laureati, offrendo loro incentivi che non scoraggino l'impresa di diventare un Avvocato e che non li pongano di fronte all'umiliante scelta di desistere dalle loro ambizioni e di ripiegare su altri fronti economicamente e solo apparentemente più vantaggiosi».

IL RESOCONTO

La Asl Bt tra le più virtuose e generose d'Italia sul fronte delle donazioni di organi e tessuti



Bonomo

Nel corso del 2022 sono state registrate 22 segnalazioni di morte encefalica su 97 in Puglia, 16 donazioni multiorgano di cui 15 effettive. Il dottor Vitobello: «È stato possibile raggiungere questo risultato grazie al contributo di una squadra sempre più coesa e ampia»

VENERDÌ 30 DICEMBRE

scrivi un commento

136

Il 2022 è stato un anno molto significativo per la Asl Bt in tema di donazioni di organi e tessuti: **nel corso dell'anno sono state registrate 22 segnalazioni di morte encefalica su 97 in Puglia, 16 donazioni multiorgano di cui 15 effettive** (nel 2021 sono state 10) con una percentuale di oltre 40 donatori procurati per milione di abitanti. Il tasso di opposizione, inoltre, è stato al di sotto della media italiana.

«Con questi numeri – commenta il dottor **Giuseppe Vitobello**, Responsabile del Coordinamento Trapianti Asl Bt – la nostra Asl si colloca tra le più virtuose e generose d'Italia. È stato possibile raggiungere questo risultato grazie al contributo di una squadra sempre più coesa e ampia che coinvolge le rianimazioni degli ospedali di Andria, Barletta e Bisceglie». L'unità operativa di Rianimazione di Andria risulta prima in Puglia per numero di donazioni multiorgano tra le rianimazioni che possono contare sull'apporto della Neurochirurgia mentre quella di Barletta è prima in Puglia tra le rianimazioni senza Neurochirurgia.

Nel corso del 2022, inoltre, grazie alla stretta collaborazione con il 118 è stato possibile eseguire la **prima donazione di cornee a domicilio**: si tratta di una procedura complessa e delicata eseguita per la prima volta in Puglia. **Nel 2022 sono state prelevate 182 cornee** (nel 2021 sono state 174), pari a 465 cornee per milione di abitanti coinvolgendo tutti gli ospedali e gli hospice di Minervino Murge e Bisceglie: in particolare sono state prelevate 18 cornee all'ospedale di Bisceglie, 20 cornee all'hospice di Bisceglie, 74 cornee all'ospedale di Andria, 54 cornee all'ospedale di Barletta, 2 cornee al presidio post acuzie di Canosa, 12 cornee all'hospice di Minervino e 2 cornee a domicilio a Spinazzola.

«Il nostro grazie si moltiplica per il numero di donatori e per le loro famiglie che hanno scelto la vita – dice **Tiziana Dimatteo**, Direttrice Generale della Asl Bt – ed è rivolto anche a tutti gli operatori coinvolti nelle complesse procedure della donazione e che non fanno mai mancare tutta la loro professionalità. Il Coordinamento Trapianti sta portando avanti un lavoro encomiabile che parte da un cambiamento culturale per arrivare alla definizione di procedure in grado di sostenere la volontà di quanti esprimono il "sì" alla donazione. Grazie anche alle associazioni di volontariato attive sul territorio che con costanza e dedizione supportano la nostra attività».

venerdì 30 Dicembre 2022
 RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Ad Andria adottate circa 80 piante per la realizzazione del bosco urbano

L'iniziativa del forum Ricorda e Rispetta

Publicato da **Roberta Sgaramella** - 1 Gennaio 2023



Adottate oltre 80 piante: è questo il bilancio della campagna "Adotta un albero", iniziativa del Forum Ricorda e Rispetta in collaborazione con l'associazione andriese 3Place. Proprio negli ultimi giorni dell'anno 2022, i volontari hanno sostato nel centro città per sensibilizzare i cittadini all'adozione di un albero per la creazione di un bosco urbano. Ogni arbusto porterà il nome del suo donatore e sarà piantumato in diverse aree della città.

A curare la corretta allocazione delle piante nelle aree urbane ci sarà il vivaista andriese Nicola Di Gennaro per conto del Forum ed in stretto contatto con l'ufficio ambiente della città di Andria. Dopo la giornata di ieri raggiunto un importante risultato che mette in luce la generosità e il cuore grande degli andriesi oltre alla possibilità di donare nuovo verde all'intera comunità.

Prossimo e ultimo appuntamento per adottare un albero è previsto per il 5 gennaio, quando i volontari saranno presenti in via Porta Castello, ultima occasione questa per fare la propria parte per un progetto che migliorerà il benessere psico-fisico dei cittadini.

Un buon 2023 carico di progetti ed "articoli" dal circuito News24.City

Nel 2022 sono stati circa 42mila i pezzi scritti per raccontare un anno ricco di avvenimenti

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 1 Gennaio 2023



Per questo inizio anno 2023 avremmo potuto fare come sempre un resoconto dei numeri del 2022 con un sincero ringraziamento rinnovato a voi lettori che continuate a scegliere su tutta la Puglia la nostra informazione. Ma l'unico numero che vogliamo portare alla vostra attenzione sono i circa 42mila articoli pubblicati sulle nostre testate in tutto l'anno. Una attività capillare fatta da una redazione in cui giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti si sono impegnati tanto per poter consegnare ai lettori informazioni sempre verificate ed attente. Attraverso News24.City abbiamo raccontato sul territorio le storie e gli avvenimenti che hanno caratterizzato questo 2022 e che hanno segnato in modo indelebile la vita dei pugliesi e dei lucani. Le vicende del territorio e del mondo raccontate sempre in chiave territoriale perché la guerra in Ucraina, per esempio, ha cambiato la vita di ognuno di noi così come la pandemia da Covid-19 o il caro delle materie energetiche.

Ma non sono mancate le belle storie di pugliesi e lucani che hanno dato lustro alla propria terra al di fuori dei confini nazionali o sul territorio, abbiamo raccontato della politica e delle attività amministrative sempre ponendoci in chiave critica per consentire una crescita dell'azione di tutti. Abbiamo raccontato la cronaca, purtroppo, spesso la triste cronaca che caratterizza la quotidianità e che dopo il covid sembra aver avuto una impennata di fatti di sangue. Abbiamo raccontato l'attualità e gli eventi ma anche l'economia di questo territorio senza dimenticare il costante racconto dello sport. E' stato un anno faticoso inutile negarlo ma è stato un anno meraviglioso per le tante produzioni realizzate in collaborazione con Telesveva e che hanno tracciato un nuovo modo di fare informazione con particolare attenzione alle nuove tecnologie. Insomma in quei 42mila articoli c'è tutto questo e molto altro con annesse critiche e complimenti.

Il 2023 sarà un anno importante e questa non è una frase fatta. Un anno di concretizzazione di tanti progetti sui territori. Ed allora non possiamo che augurare questo per un 2023 carico di progetti e magari di articoli da leggere su News24.City. Buon anno.

Dalla Natività nella storia alla modernità di arte e moda: il viaggio nel tempo con il Museo Diocesano

Evento dedicato ai più giovani per avvicinarli al prezioso patrimonio artistico culturale della Diocesi di Andria

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 31 Dicembre 2022

Avvicinare i più giovani all'arte, alla cultura ed a scrigni senza tempo che custodiscono veri e propri tesori come i musei. E' l'ambizioso programma immaginato all'interno del Museo Diocesano "San Riccardo" di Andria dove si è partiti dalle preziose testimonianze che riguardano la Natività.

Una serata divisa in tre diversi momenti ed organizzata in collaborazione con Italia Nostra. Si è partiti da un excursus storico all'interno dell'auditorium del Museo a partire dal vescovo di Andria Florio di fine '400 che diede un deciso impulso all'arte cittadina con le preziose statue della Natività. Poi il tour all'interno delle sale del Museo ed, infine, la visita in Cattedrale alla Cappella della Natività. Il tutto, però, fatto con uno stile completamente diverso dal solito, meno didascalico e più vicino al linguaggio dei più giovani con il coinvolgimento anche dell'Interact del Rotary. Scoprire, assieme a loro, la contemporaneità del patrimonio artistico e storico spesso fonte attuale di ispirazione nel mondo della moda o della comunicazione.

In pochi forse sanno che il ducato di Andria, tra fine '400 ed inizio '500, poté contare su di una produzione artistica importante e prestigiosa e che oggi appare quanto mai moderna. La preziosa Santa Chiara di Antonio Vivarini del 1470 è stata fonte di ispirazione per alcuni abiti ed accessori di Dior, oppure gli storici paramenti sacri della Diocesi di Andria di fine '800 recuperati nelle esibizioni di Achille Lauro o nelle sfilate di Moschino. Moda ed arte da sempre affini e di pari passo con un ritorno della storia in cui anche Andria ha un ruolo decisamente importante grazie alla preziosa custodia di tesori tutti da scoprire e valorizzare.

Il servizio completo su News24.City.

Fidelis Andria, tante incognite da risolvere sul mercato: le priorità di Fernandez

La trattativa per la cessione della società aveva messo in stand-by anche l'operato del ds

Publicato da Redazione news24.city - 31 Dicembre 2022

Bypassato il discorso relativo al passaggio di mano delle quote societarie di proprietà del presidente Aldo Roselli, con la trattativa con il gruppo imprenditoriale rappresentato da Fabio Baraldi naufragata nel giro di una notte, in casa Fidelis Andria è tempo di tornare a concentrarsi solo sul campo. Il verdetto emesso dal terreno di gioco nelle prime 20 giornate del girone C di Serie C è eloquente: appena 15 punti totalizzati, con 3 vittorie, 6 pareggi e 11 sconfitte, penultima posizione a +4 sul Messina fanalino di coda e 6 lunghezze di distanza dalla salvezza diretta. Fatturato che impone una profonda riflessione con vista sul calciomercato, al via lunedì 2 gennaio.

La trattativa per la cessione della società aveva messo in stand-by anche l'operato del direttore sportivo Mariano Fernandez, che già al momento del suo arrivo ad Andria aveva iniziato a imbastire diverse trattative. Con la consapevolezza che proprio le operazioni in entrata e in uscita possono restituire alla Fidelis una fisionomia più congeniale allo stile di gioco adottato nel passaggio in panchina da Mirko Cudini a Diaw Doudou. Le priorità portano all'attacco, terzo peggiore del campionato con 16 centri, dove Sipos - a secco di gol - partirà - ed è lecito attendersi l'arrivo di un paio di pedine, e alla difesa, colpita 29 volte in stagione. Doudou ha dovuto adattare a sinistra Ciotti e Hadziosmanovic, complice la bocciatura di Mariani, e il cuore della difesa - al di là di Dalmazzi - ha esibito lacune evidenti in Delvino e Milillo. Agli arrivi dovranno corrispondere delle uscite: giocatori che hanno trovato poco spazio come Alba, Mercurio, Tulli o che non hanno convinto come Fabiani e Zamarion potrebbero lasciare il club. Temi che saranno affrontati nella conferenza stampa in calendario lunedì 2 gennaio alle 17.30. Intanto il calendario preme e l'8 gennaio al Degli Ulivi arriverà la Viterbese, club che precede la Fidelis di un punto in classifica e con il quale si tratta un possibile scambio Urso-Mungo.

Che mercato sarà quello dell'Andria? Basterà attendere qualche ora per capirlo.

Ordinanza contro i botti di fine anno: anche ad Andria la firma del Sindaco. Previste sanzioni

Divieto di utilizzo dalle 8 di oggi 31 dicembre sino alle 7 del 1 gennaio 2023

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 31 Dicembre 2022



Il Sindaco Giovanna Bruno firma l'ordinanza che vieta l'utilizzo di "ogni tipo di fuoco d'artificio, benché di libera vendita, in luogo pubblico e anche in luogo privato ove, in tale ultimo caso, possano verificarsi ricadute degli effetti pirotecnici su luoghi pubblici o su luoghi privati appartenenti a terzi non consenzienti.

L'ordinanza firmata ieri è attiva dalle 8 di oggi, 31 dicembre, alle ore 7 del 1 gennaio 2023; "il divieto è esteso a tutti coloro che hanno la disponibilità di aree private, finestre, balconi, lastrici solari, luci e vedute et similari, di consentire a chicchessia l'uso di dette aree private, finestre, balconi, lastrici solari, luci e vedute et similari per la effettuazione degli spari vietati dalla presente ordinanza".

"Il divieto di impiego, nei luoghi di cui ai precedenti punti 1 e 2, a partire dalla emissione della presente ordinanza e fino a tutto il 1° gennaio 2023, di articoli pirotecnici teatrali e d'altri articoli pirotecnici per scopi diversi da quelli cui gli articoli stessi sono espressamente destinati. Le violazioni alle suddette prescrizioni saranno punite ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 con sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00".

Ferrotramviaria, sparisce il biglietto unico per bus e treno: salgono i prezzi delle corse

Novità sulla tratta Barletta-Bari a partire dal 1 gennaio: l'annuncio in una nota ufficiale di ieri

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Dicembre 2022

Biglietti più cari di circa il 6%, soppressione di una tariffa speciale ed eliminazione del biglietto unico per corse con i bus o con i treni. Sono le novità pubblicate da Ferrotramviaria nella giornata di ieri ed in vigore praticamente da domani sulla tratta tra Barletta e Bari. Da Andria, per esempio, viaggiare con il treno (dove i treni non arrivano dal 12 luglio 2016) costerà 0,60 centesimi in più verso le stazioni del capoluogo. 9,60 euro per andare e tornare da Bari. Per la tratta in bus, invece, toccherà spendere 8,80 euro. Importante l'aumento anche sull'abbonamento mensile che, sempre considerando un viaggio da Andria, arriverà a costare 94,50 euro rispetto agli 87 attuali.

Ma la beffa per i pendolari andriesi è rappresentata proprio dal prezzo differente imposto per corse con il bus o con il treno. Non avendo ancora una stazione attiva in città, infatti, i viaggiatori dovranno acquistare due distinti titoli di viaggio. Unica eccezione sarà prevista per le corse automobilistiche sostitutive del servizio ferroviario per le quali verrà applicato il listino tariffe ferrovia. Abolita anche la tariffa speciale del servizio metropolitano. Nella nota pubblicata da Ferrotramviaria si ricorda come l'adeguamento tariffario per i servizi di Trasporto Pubblico Locale sia dovuto ad un provvedimento della Giunta Regionale pugliese datata aprile 2022. Di certo, però, un aumento che sa di beffa a causa delle continue difficoltà per i pendolari più volte segnalate oltre al fatto che sia Andria che Barletta non abbiano più convogli di Ferrotramviaria da quasi sei anni.

Vivere oltre la terra con "Space Architecture": conferenza stampa mercoledì 4 gennaio

Seguirà la presentazione dell'installazione "La Navicella", padiglione dimostrativo presente attualmente in Piazza Catuma

Publicato da Redazione news24.city - 31 Dicembre 2022



Il giorno 4 gennaio 2023 si terrà presso il Museo Diocesano San Riccardo di Andria, in Via Domenico de Anellis n. 46 la conferenza sulla "Space Architecture", organizzata dal gruppo Be_Arch composta dagli architetti Fabio Burno, Adriana Catino, Laura Colasuonno, Miriam Di Candia, Ivana Fuscello, Simona Fusiello, Michele Maria Giorgino, Claudia Montrone, Matteo Nigretti e Vincenzo Sgaramella, gruppo di giovani architetti con la collaborazione degli architetti Sabino Aniello, Emanuele Calvi, Marco Stigliano e Domenico Tangaro che con questa prima manifestazione daranno l'avvio ad un susseguirsi di eventi che riguarderanno architettura, urbanistica, design e arte. "Space Architecture" significa spingere la conoscenza oltre la capacità umana. L'evento ha come scopo quello di presentare il tema in ambito architettonico attraverso lo studio delle Tesi di ricerca "Hive Mars - Habitat Marziano" di ArchiMars, a cura degli architetti Alessandro Angione, Federica Buono, Ivana Fuscello, Isabella Paradiso, Mirha Vlahovljak e Hana Zecevic e "GraLunar - Habitat Lunare" di ArchiMoon a cura di Antonia Losacco, Elisabetta Palma, Aurora Scattaglia, Maria Concetta Scelzi, Francesco Sublimi Saponetti e Annalisa Venturato effettuate al Politecnico di Bari nell'anno 2020 utilizzando la stampa 3D come tipologia costruttiva.

Seguirà la presentazione dell'installazione "La Navicella", padiglione dimostrativo presente attualmente in Piazza Catuma in Andria. La Navicella è un padiglione di forma "aerea" in grado di far volare la fantasia e al contempo essere uno spazio conviviale per i cittadini.

L'evento si inaugurerà il 04 gennaio 2023 alle 18:30 mediante conferenza e mostra espositiva la quale sarà visionabile al Museo Diocesano San Riccardo di Andria in Via Domenico de Anellis, 46, fino al 04 febbraio 2023.

All'inaugurazione del 04 gennaio saranno ospiti: Prof. Arch. Giuseppe Fallacara, Prof. Arch. Nicola Parisi del Politecnico di Bari, SpaceArchitect Vittorio Netti - ricercatore presso il Sicsa di Houston, i quali affronteranno il tema della "Space Architecture" nel dettaglio, Arch. Marco Stigliano, Arch. Sabino Aniello, Arch. Francesca Onesti - Presidente commissione Cultura Ordine degli Architetti BAT.

Terranno i Saluti Istituzionali Avv. Giovanna Bruno - Sindaca di Andria, Arch. Mario Loconte - Assessore al Quotidiano, Grazia Di Bari - Consigliera Regionale alla Cultura e Arch. Paolo D'Addato - Presidente dell'Ordine degli Architetti BAT.

Finanziamenti e opere pubbliche, l'assessore Loconte traccia il bilancio di fine anno

«Andria sarà sempre più un cantiere a cielo aperto»

Publicato da Redazione news24.city - 30 Dicembre 2022



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma dell'assessore ai Lavori Pubblici di Andria, arch. Mario Loconte:

«Considerando la capacità di investimento dell'Ente, praticamente nulla, abbiamo lavorato – ricostruisce l'assessore ai Lavori Pubblici, arch. Mario Loconte, facendo il bilancio dei due anni di amministrazione trascorsi – nel primo anno con l'obiettivo di intercettare ogni forma di finanziamento esterno per rilanciare il tessuto urbano e i servizi essenziali. Nel 2022 abbiamo avuto conferma, con i decreti attuativi, di tutti i finanziamenti per un totale di circa 80 milioni di euro per le opere pubbliche. Sono stati confermati i 45 milioni di euro per i PINQUA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) attraverso i quali realizzeremo tre piani straordinari di rigenerazione urbana intorno alle tre future stazioni in corso di realizzazione da parte di Ferrotranviaria. Tre polarità ARIA, ACQUA, TERRA che qualificheranno aree pubbliche e private completamente abbandonate e incomplete da troppi anni. Una visione smart e sostenibile della città che vedrà in queste aree nuova edilizia residenziale pubblica, housing sociale, verde pubblico, parchi urbani, piste ciclabili, nuova viabilità di collegamento delle due parti della città divise dal tracciato ferroviario, forestazione urbana, depaving, oltre ad un sistema integrato di servizi per i cittadini. Sempre in tema di rigenerazione urbana abbiamo avuto la conferma dei 20 milioni di euro per un piano di rigenerazione urbana così distribuito: euro 14,5 milioni per il restauro e il riuso dell'intero Palazzo Ducale, euro 5,5 milioni per la realizzazione del progetto "Piazza mercato ludoteca" nel quartiere di San Valentino, euro 325.000,00 per riqualificare il Centro di aggregazione Fornaci.

Per l'edilizia scolastica abbiamo ottenuto 3 milioni di euro per la realizzazione del Polo dell'infanzia nel quartiere di San Valentino e 1,9 milioni di euro per la costruzione di un asilo nido in Largo Ceruti. In tema di edilizia scolastica – prosegue Loconte – abbiamo avviato il bando di gara per la realizzazione dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola Jannuzzi. Su questa opera c'è stata già l'aggiudicazione e all'inizio del nuovo anno si avvieranno i lavori. E poi ancora 1,5 milioni di euro per la realizzazione di un Polo sportivo nel quartiere monticelli, 1 milione di euro per la riqualificazione dello Stadio Sant'Angelo dei Ricchi, 100.000 euro per il Palazzetto dello Sport. Ulteriori risorse sono state intercettate per sbloccare, dopo 20 anni, l'ex carcere mandamentale nel quartiere Santa Maria Vetere. Dopo 20 anni abbiamo completato il PRU di San Valentino aprendo

definitivamente importanti arterie di connessione, inaugurando parchi urbani, valorizzando il polivalente sportivo lì esistente. Ulteriori risorse sono state intercettate per il randagismo: oltre 1 milione di euro per costruire finalmente un canile comunale. Rispetto a tale finanziamento è stata esperita la procedura negoziata tra i soggetti che avevano partecipato alla manifestazione di interesse e a breve seguirà l'aggiudicazione. Sono partite le manutenzioni stradali grazie ad un finanziamento del Ministero degli Interni di 160.000,00 euro e ad un altro finanziamento regionale denominato "Strada per strada" per circa 2,3 milioni. Ad oggi risulta già realizzato il 40% delle manutenzioni stradali previste in progetto ed è in corso una nuova programmazione attraverso 1,2 milioni di fondi comunali. In tema di viabilità abbiamo intercettato 1,2 milioni di euro per risolvere l'annosa questione del ponte bailey e di concerto con la Regione Puglia stiamo lavorando per finalizzare nuove risorse per la mitigazione del rischio idraulico del canale Ciappetta - Camaggio con la conservazione statica dei tratti tombati. Due anni sono pochi per cogliere tutti i cambiamenti avviati, ma le progettualità messe in campo ci sono tutte come per i primi cantieri in corso come quello di Piazza Umberto I e Largo Giannotti che rappresentano solo i primi due progetti di riqualificazione del nostro centro storico su cui abbiamo lavorato per avviare le procedure. Seguiranno la riqualificazione di Piazza Toniolo, San Domenico e i due mercati. E' in corso inoltre, grazie ad un finanziamento del GAL, il cantiere di Palazzo Ducale, relativo alla riqualificazione delle vecchie botteghe al piano terra che con il progetto la "Filiera Corta" vedranno la luce dopo 40 anni. Seguirà a breve, vista l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il progetto "Le poste di Federico" che vedrà riqualificare, sempre al piano terra, la vecchia stalla con gli ambienti di servizio ad essa collegati. Rimanendo nel centro storico, è di questi giorni la notizia della consegna alla città dell'immobile comunale sito in Piazza Sant'Agostino recuperato per essere adibito a Centro di Ascolto e servizi per le famiglie e Centro Antiviolenza.

Andria sarà sempre più - conclude Loconte - un cantiere a cielo aperto, testimonianza di una politica volta alla concretezza alla quale stanno contribuendo tutti: gli uffici comunali, la competenza e la passione del Sindaco Bruno, la collaborazione dei consiglieri di maggioranza».

Bilancio di fine anno, il Sindaco Bruno: «Il 2021 anno della ripartenza, il 2022 anno del rilancio»

Il punto della situazione amministrativa: «Finita una annata che proietta la città in un 2023 piena di cantieri»

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 30 Dicembre 2022

Bilancio di fine anno quello tracciato dal Sindaco di Andria Giovanna Bruno nel corso di una conferenza stampa all'interno di quello che sarà il nuovo centro famiglie ed anti violenza della città in Piazza Sant'Agostino. Un bilancio dell'anno 2022 che è partito dai risultati ottenuti soprattutto sul personale che si occupa della macchina amministrativa. Un comune svuotato di risorse umane e per cui non ci sono state praticamente assunzioni negli ultimi anni. Oltre 600 dipendenti quelli che servirebbero all'ente ma circa 300 quelli attualmente in servizio grazie anche ai 22 assunti proprio nelle ultime ore del 2022.

La sfida per il 2023, però, resta quella di dare seguito ai progetti reali dopo l'intercettazione di 84 milioni di euro di fondi dal PNRR e per cui ci dovranno essere gare e cantieri per dare una spinta al nuovo volto futuro della città.

Andria al momento sta vivendo già un periodo di trasformazione importante con il cantiere di interrimento ferroviario. Ma sono in corso anche le lavorazioni per il rifacimento di strade urbane con il programma "strada per strada" della Regione Puglia per cui le opere sono al 40% del totale dei 17 chilometri di nuovo asfalto da posare.

Il servizio completo su News24.City.



andriaviva.it

DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

CHRISTMAS GIFT
SMART FORFOUR

~~12.500€~~ **10.900€**
km. 25.000



"Space Architecture", al Museo Diocesano di Andria la presentazione del progetto

Un gruppo di giovani architetti con questa prima manifestazione daranno l'avvio ad un susseguirsi di eventi che riguarderanno architettura, urbanistica, design e arte

ANDRIA - LUNEDÌ 2 GENNAIO 2023

Il giorno 04 gennaio 2023 si terrà presso il Museo Diocesano San Riccardo di Andria, in Via Domenico de Anellis n. 46 la conferenza sulla "Space Architecture", organizzata dal gruppo Be_Arch composta dagli architetti Fabio Burno, Adriana Catino, Laura Colasuonno, Miriam Di Candia, Ivana Fuscello, Simona Fusiello, Michele Maria Giorgino, Claudia Montrone, Matteo Nigretti e Vincenzo Sgaramella, gruppo di giovani architetti con la collaborazione degli architetti Sabino Aniello, Emanuele Calvi, Marco Stigliano e Domenico Tangaro che con questa prima manifestazione daranno l'avvio ad un susseguirsi di eventi che riguarderanno architettura, urbanistica, design e arte. "Space Architecture" significa spingere la conoscenza oltre la capacità umana.

L'evento ha come scopo quello di presentare il tema in ambito architettonico attraverso lo studio delle Tesi di ricerca "Hive Mars – Habitat Marziano" di ArchiMars, a cura degli architetti Alessandro Angione, Federica Buono, Ivana Fuscello,

Isabella Paradiso, Mirha Vlahovljak e Hana Zecevic e "GraLunar – Habitat Lunare" di ArchiMoon a cura di Antonia Losacco, Elisabetta Palma, Aurora Scattaglia, Maria Concetta Scelzi, Francesco Sublimi Saponetti e Annalisa Venturato effettuate al Politecnico di Bari nell'anno 2020 utilizzando la stampa 3D come tipologia costruttiva.

Seguirà la presentazione dell'installazione "La Navicella", padiglione dimostrativo presente attualmente in Piazza Catuma in Andria. La Navicella è un padiglione di forma "aerea" in grado di far volare la fantasia e creatività e al contempo essere uno spazio conviviale per i cittadini. L'evento si inaugurerà il 04 gennaio 2023 alle 18:30 mediante conferenza e mostra espositiva la quale sarà visionabile al Museo Diocesano San Riccardo di Andria in Via Domenico de Anellis, 46, fino al 04 febbraio 2023. All'inaugurazione del 04 gennaio saranno ospiti: Prof. Arch. Giuseppe Fallacara, Prof. Arch. Nicola Parisi del Politecnico di Bari, SpaceArchitect Vittorio Netti – ricercatore presso il Sicsa di Houston, i quali affronteranno il tema della "Space Architecture" nel dettaglio, Arch. Marco Stigliano, Arch. Sabino Aniello, Arch. Francesca Onesti – Presidente commissione Cultura Ordine degli Architetti BAT. Terranno i Saluti Istituzionali Avv. Giovanna Bruno - Sindaca di Andria, Arch. Mario Loconte - Assessore al Quotidiano, Grazia Di Bari - Consigliera Regionale alla Cultura e Arch. Paolo D'Addato - Presidente dell'Ordine degli Architetti BAT.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA **BARLETTA** **BARI** **TRANI** **CORATO** **BISCEGLIE** **MOLFETTA** **TERLIZZI** **GIOVINAZZO** **RUVO** **BITONTO** **CANOSA** **CERIGNOLA**
MODUGNO **MARGHERITA DI SAVOIA** **SPINAZZOLA** **TRINITAPOLI** **MINERVINO** **SAN FERDINANDO**



andriaviva.it

STUDIO DENTISTICO
ITALIANO

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO

Direttore sanitario: Dott. Enrico Nicola Sciancalepore Isc. albo ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov. BT n°367 del 26.01.2021



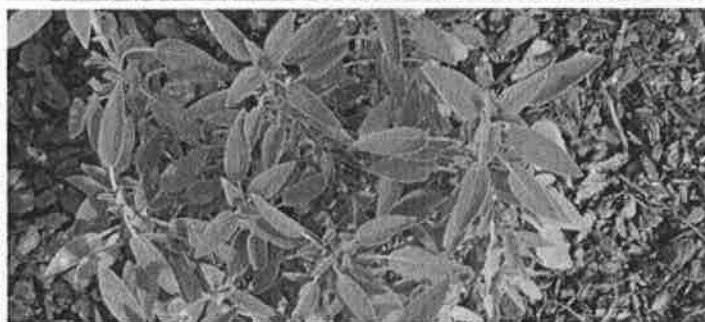
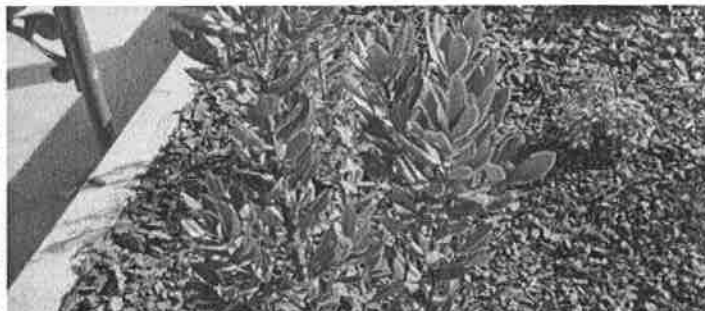
Viale Venezia Giulia, 156 Andria (BT)



0883 88 59 50



www.studiodentisticoitaliano.com



Un buon inizio 2023 per Andria: un piccolo orto botanico nella nostra città

Nicola Montepulciano: "Adozione spontanea di due piccole aree a verde in viale Gramsci"

ANDRIA - DOMENICA 1 GENNAIO 2023

© 16.08

Buon inizio 2023 per Andria, all'insegna del verde. "Probabilmente è il primo esempio, nella nostra città -sottolinea soddisfatto lo storico ecologista andriese Nicola Montepulciano-, di adozione spontanea di **due piccole aree a verde**, **due aiuole che si trovano sull'ampio marciapiede di viale Gramsci**. Ponendoci di spalle alla "Bari Nord" sono le prime due del lato sinistro. Dopo aver ottenuto il **consenso dal Comune**, il **riservato mecenate del verde** ha proceduto a proprie spese all'impianto di varie specie botaniche. Procedimento eseguito con grande accuratezza. Infatti, in primo luogo si è affidato ad una azienda di Andria, la C.S.A., che si occupa di progettazione e soluzione in molti settori fra cui quello del verde. La prima consistente soluzione è stata la predisposizione per una facile e costante manutenzione sotto ogni aspetto: acqua, pulizia, eventuali potature, etc. La manutenzione è la parte più costosa ma essenziale per qualsiasi impianto a verde (parchi cittadini, giardini pubblici e privati, piccoli e grandi spazi cittadini, piccole o grandi aiuole). Non si è in un Parco naturale dove, invece, è importante che la Natura faccia il suo libero corso senza l'intervento dell'uomo, se non in casi eccezionali. Successivamente, senza stravolgere l'assetto originale dell'area, è stata creato un piacevole

elemento estetico. L'area di ogni singola aiuola è stata, praticamente divisa in tre parti. Una piccola parte centrale è stata ricoperta, nel senso della larghezza, da pietrisco grigio molto chiaro delimitata da due fasce di pietra bianca, in tutto in netto ed esaltante contrasto col marrone scuro dei pezzi di corteccia di albero che ricoprono le rimanenti due parti. Per le piante da mettere a dimora è stata fatta una scelta ragionata che ha portato a preferire, in buona parte, alcune della nostra macchia mediterranea: mirto, corbezzolo, lentisco, fillirea, cisto, etc. Seguono le piante aromatiche: timo, timo al limone, melissa, menta, lavanda, salvia. Pochissime ma molto belle quelle alloctone fra cui l'agapanto e qualche altra. La maggior parte produrranno fiori in primavera, altre anche in estate; ci sono piante che produrranno fiori blu, azzurro, celeste quasi a voler ricordare, in qualche modo, il colore della nostra città, l'azzurro. Molte attireranno bombi e api, queste ultime per la gioia degli apicoltori, farfalle e spero che le aiuole possano diventare una sorta di "casa delle farfalle". Tanta bellezza, però, a mio avviso, esige che si ponga accanto ad ogni singola pianta una targhetta indicante il nome ed il luogo di origine. Le due aiuole così potranno essere considerate come mini giardino o orto botanico con funzione didattica educativa, conoscitiva. La conoscenza è molto importante. Conoscere vuol dire amare, amare vuol dire proteggere, custodire, difendere. Le due aiuole potrebbero anche essere oggetto di visite e studio da parte di scolaresche. Ma fra tanta bellezza e speranze per il futuro c'è una nota stonata: i due pini. Speriamo che possano eliminarli e sostituirli con alberi a sviluppo arbustivo, uno fra questi: oleandro, mirabolano, biancospino, azzeruolo, sorbo domestico, alloro, agazzino, o, qualora si riuscisse a trovare, un alberello tipico delle nostre campagne il cui nome italiano ignoro e lo indico col termine dialettale: "masalegna" dalla stupenda, incredibile fioritura primaverile".

Nicola Montepulciano ecologista





andriaviva.it

STUDIO DENTISTICO
ITALIANO

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO

Direttore sanitario: Dott Enrico Nicola Sciancalepore Iscr albo ordinae dei Medici Chirurghi e Odontoiatri Prov. BT n°367 del 26/01/2021



Viale Venezia Giulia, 156 Andria (BT)



0883 88 59 50



www.studiodentisticoitaliano.com



Assunti sette nuovi giovani dipendenti al Comune di Bisceglie: tre sono di Andria

E intanto sono in corso le procedure relative agli altri due concorsi che rimpolperanno ulteriormente l'organico dell'Ente comunale

ANDRIA - SABATO 31 DICEMBRE 2022

🕒 18.48

«Concludiamo l'anno in bellezza con l'assunzione di 7 nuovi dipendenti dopo aver espletato il concorso per la posizione di "Istruttore Amministrativo/Contabile". Tutti giovani, i nuovi assunti, che prenderanno servizio già il prossimo 16 gennaio, daranno nuova linfa al personale del Comune di Bisceglie, che giornalmente lavora con passione e impegno per il buon funzionamento della macchina amministrativa e l'erogazione dei servizi a noi cittadini».

Così il Sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano, che ha salutato i neo assunti nella sala consiliare, all'atto

della firma del contratto di lavoro.

Ben tre dei nuovi assunti sono di Andria, si tratta dei giovani funzionari Riccardina Zagaria, Giorgia Giorgino ed Anna Fornelli.

E intanto sono in corso le procedure relative agli altri due concorsi, per 2 unità di Istruttore Direttivo Amministrativo e per 4 unità di Agente di Polizia locale che rimpolperanno ulteriormente l'organico dell'Ente comunale.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA

**CHRISTMAS GIFT
SMART FORFOUR**

~~12.500€~~ **10.900€**

km. 25.000



Ordinanza anti botti ad Andria: sanzioni da € 25,00 a € 500,00

Dalle ore 8 di oggi, 31 dicembre, alle ore 7 del 1° gennaio 2023

ANDRIA - SABATO 31 DICEMBRE 2022

🕒 09.00

Ed anche quest'anno è entrata in vigore ad Andria l'ordinanza sindacale anti botti. Dalle ore 8 di oggi, 31 dicembre, alle ore 7 del 1° gennaio 2023 è infatti vietato l'utilizzo di "ogni tipo di fuoco d'artificio, benché di libera vendita, in luogo pubblico e anche in luogo privato ove, in tale ultimo caso, possano verificarsi ricadute degli effetti pirotecnici su luoghi pubblici o su luoghi privati appartenenti a terzi non consenzienti. Il divieto è esteso a tutti coloro che hanno la disponibilità di aree private, finestre, balconi, lastrici solari, luci e vedute et similari, di consentire a chicchessia l'uso di dette aree private, finestre, balconi, lastrici solari, luci e vedute et similari per la effettuazione degli spari vietati dalla presente ordinanza".

Il Sindaco Giovanna Bruno, in data 29 dicembre, ha così firmato l'ordinanza n. 360, l'ultima del 2022, che

dispone "Il divieto di impiego, a partire dalla emissione della presente ordinanza e fino a tutto il 1° gennaio 2023, di articoli pirotecnici teatrali e d'altri articoli pirotecnici per scopi diversi da quelli cui gli articoli stessi sono espressamente destinati. Le violazioni alle suddette prescrizioni saranno punite ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 con sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



Auguri di fine anno, Sindaco Bruno: "E' stato un anno pienissimo". Il VIDEO

Conclusa la procedura di aggiudicazione dei lavori di chiusura della discarica San Nicola Laguardia

ANDRIA - SABATO 31 DICEMBRE 2022

🕒 8.05

Ultimi giorni per questo 2022 che ci lascia per l'esecutivo comunale di Andria. Ecco gli auguri della Sindaca Giovanna Bruno"

"Un immenso grazie a tutti i dipendenti comunali, per averci consentito di raggiungere, uno dietro l'altro, gli obiettivi di mandato di questo 2022.

Fino a poche ore fa, quando un incredibile lavoro di squadra ci ha permesso di concludere la procedura di aggiudicazione dei lavori di chiusura della discarica San Nicola Laguardia. Anche su questo: qualcuno non ci credeva e paventava il rischio di perdita dei finanziamenti e invece...obiettivo raggiunto !

Grazie al settore personale, alle attività produttive, alla polizia locale per l'estenuante lavoro di queste ultimissime ore. Ma ovviamente grazie a tutti gli altri, davvero.

Grazie alla giunta, che oggi si è riunita per la sua ultima seduta dell'anno. Alla segretaria generale per il costante supporto.

È stato un anno pienissimo.

Per salutarlo e per accogliere il 2023, ci vediamo al palazzetto dello sport, dalle ore 22.30 in poi, per il Capodanno di Puglia ad Andria!

Andiamo avanti"

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

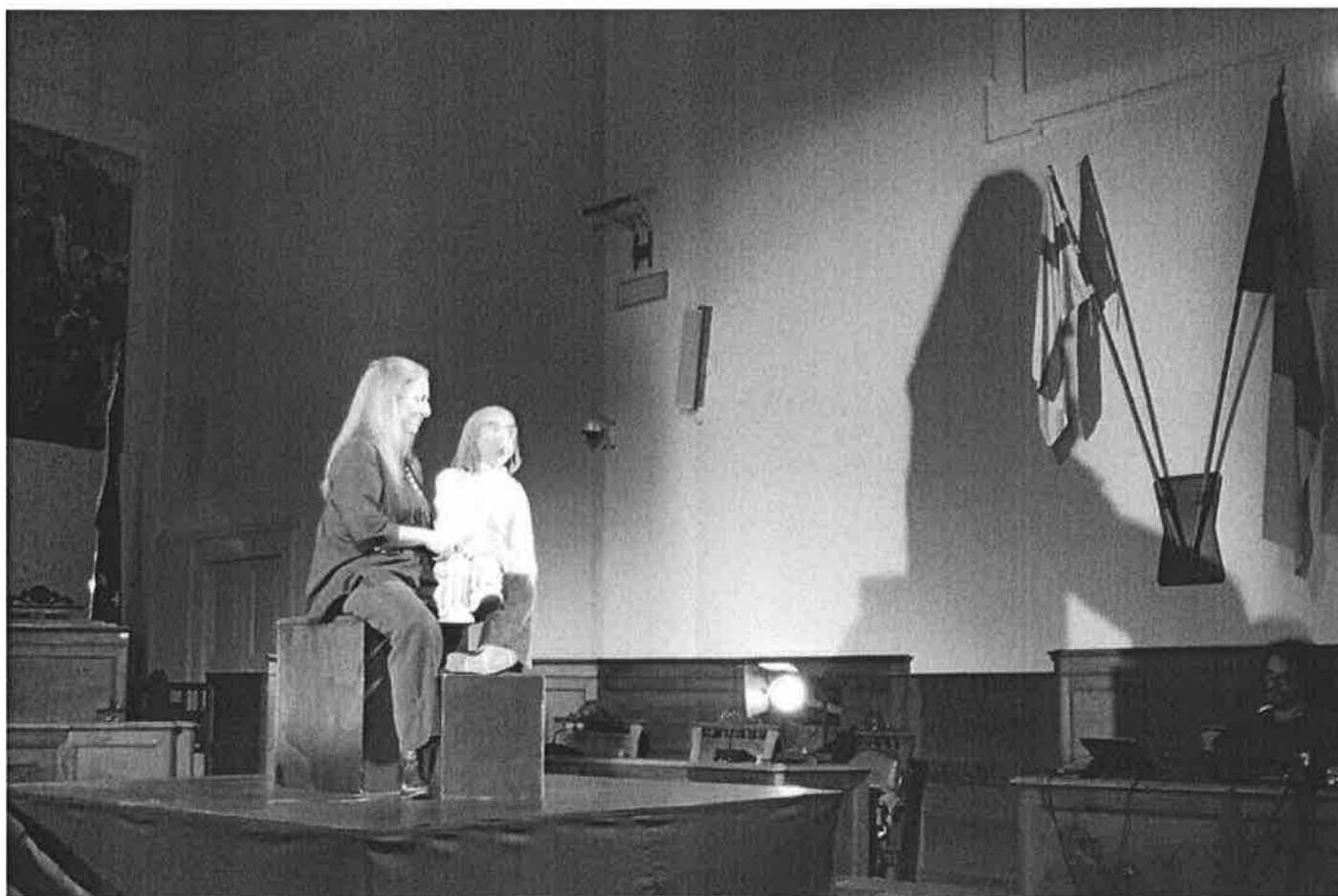
© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it



La storia di Tzigo incanta i bambini nel teatro della sala consiliare

Prima o poi anche Andria avrà un teatro, dice la sindaca nel saluto iniziale

ANDRIA - VENERDÌ 30 DICEMBRE 2022

🕒 13.41

Il teatro in maniera stabile nella nostra città. È un sogno ma è anche un tentativo che si sta facendo. Tant'è che ogni spazio diventa occasione per mettere in scena spettacoli. Si tratta di una sperimentazione, così anche la sala del consiglio diventa teatro, questa volta per i piccoli. In scena va *Il fiore azzurro* di Daria Paoletta. Uno spettacolo di figura e narrazione. La **Compagnia Burambò** ha presentato il 29 novembre a Palazzo di Città ad Andria "Il fiore azzurro", vincitore premio Inbox 2017 e menzione speciale Festebà 2017. Da un racconto popolare zigano, spettacolo di figura e narrazione per attrice e pupazzo di e con Daria Paoletta (costruzione del pupazzo Raffaele Scarimboli, consulenza artistica Nicola Masciullo). Il fiore azzurro è una narrazione che s'ispira ad una storia popolare zigana. Una narratrice e una scena essenziale per dare inizio al racconto di Tzigo, un bambino alla ricerca della fortuna e della felicità. Con un

linguaggio ironico ed efficace, attraverso l'arte della parola e dell'immaginazione, Daria Paoletta dà vita ad animali parlanti, streghe e nanetti. In questo mondo, in cui il vero si meschia al magico, la riflessione per l'accettazione dell'altro, il superamento delle avversità e la storia di un popolo antico che facciamo fatica a riconoscere oggi.

Ieri in scena ad Andria è andata "in scena" una scommessa, quella fatta dall'assessore alla Bellezza, **Daniela Di Bari**: "Abbiamo spostato gli scranni per fare spazio al teatro nella sala del Consiglio comunale, fare spazio per creare nuove occasioni. Trasformare per accogliere".

"In una Città che non ha un suo teatro (speriamo ancora per poco), - ha aggiunto la sindaca **Giovanna Bruno** - abbiamo fatto diventare 'teatro' ogni piazza, angolo, strada, scuola, largo, ufficio e, udite udite, anche la nostra bellissima aula consiliare! Ebbene sì, qui ospitiamo uno degli eventi del Festival Castel dei Mondi, progetto la Città Bambina)".



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2023 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK



andriaviva.it



Finanziamenti e opere pubbliche ad Andria negli ultimi due anni, il bilancio dell'assessore Loconte

«La città è un cantiere a cielo aperto, testimonianza di una politica volta alla concretezza alla quale stanno contribuendo tutti»

ANDRIA - VENERDÌ 30 DICEMBRE 2022

© 12.35

«Considerando la capacità di investimento dell'Ente, praticamente nulla, abbiamo lavorato - ricostruisce l'assessore ai Lavori Pubblici, arch. Mario Loconte, facendo il bilancio dei due anni di amministrazione trascorsi - nel primo anno con l'obiettivo di intercettare ogni forma di finanziamento esterno per rilanciare il tessuto urbano e i servizi essenziali. Nel 2022 abbiamo avuto conferma, con i decreti attuativi, di tutti i finanziamenti per un totale di circa 80 milioni di euro per le opere pubbliche.

Sono stati confermati i 45 milioni di euro per i PINQUA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) attraverso i quali realizzeremo tre piani straordinari di rigenerazione urbana intorno alle tre future stazioni in corso di realizzazione da parte di Ferrotranviaria. Tre polarità ARIA, ACQUA, TERRA che qualificheranno aree pubbliche e

private completamente abbandonate e incompiute da troppi anni. Una visione smart e sostenibile della città che vedrà in queste aree nuova edilizia residenziale pubblica, housing sociale, verde pubblico, parchi urbani, piste ciclabili, nuova viabilità di collegamento delle due parti della città divise dal tracciato ferroviario, forestazione urbana, depaving, oltre ad un sistema integrato di servizi per i cittadini.

Sempre in tema di rigenerazione urbana abbiamo avuto la conferma dei 20 milioni di euro per un piano di rigenerazione urbana così distribuito: euro 14,5 milioni per il restauro e il riuso dell'intero Palazzo Ducale, euro 5,5 milioni per la realizzazione del progetto "Piazza mercato ludoteca" nel quartiere di San Valentino, euro 325.000,00 per riqualificare il Centro di aggregazione Fornaci. Per l'edilizia scolastica abbiamo ottenuto 3 milioni di euro per la realizzazione del Polo dell'infanzia nel quartiere di San Valentino e 1,9 milioni di euro per la costruzione di un asilo nido in Largo Ceruti.

In tema di edilizia scolastica abbiamo avviato il bando di gara per la realizzazione dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola Jannuzzi. Su questa opera c'è stata già l'aggiudicazione e all'inizio del nuovo anno si avvieranno i lavori. E poi ancora 1,5 milioni di euro per la realizzazione di un Polo sportivo nel quartiere monticelli, 1 milione di euro per la riqualificazione dello Stadio Sant'Angelo dei Ricchi, 100.000 euro per il Palazzetto dello Sport. Ulteriori risorse sono state intercettate per sbloccare, dopo 20 anni, l'ex carcere mandamentale nel quartiere Santa Maria Vetere. Dopo 20 anni abbiamo completato il PRU di San Valentino aprendo definitivamente importanti arterie di connessione, inaugurando parchi urbani, valorizzando il polivalente sportivo lì esistente.

Ulteriori risorse sono state intercettate per il randagismo: oltre 1 milione di euro per costruire finalmente un canile comunale. Rispetto a tale finanziamento è stata esperita la procedura negoziata tra i soggetti che avevano partecipato alla manifestazione di interesse e a breve seguirà l'aggiudicazione. Sono partite le manutenzioni stradali grazie ad un finanziamento del Ministero degli Interni di 160.000,00 euro e ad un altro finanziamento regionale denominato "Strada per strada" per circa 2,3 milioni. Ad oggi risulta già realizzato il 40% delle manutenzioni stradali previste in progetto ed è in corso una nuova programmazione attraverso 1,2 milioni di fondi comunali. In tema di viabilità abbiamo intercettato 1,2 milioni di euro per risolvere l'annosa questione del ponte bailey e di concerto con la Regione Puglia stiamo lavorando per finalizzare nuove risorse per la mitigazione del rischio idraulico del canale Ciappetta-Camaggio con la conservazione statica dei tratti tombati.

Due anni sono pochi per cogliere tutti i cambiamenti avviati, ma le progettualità messe in campo ci sono tutte come per i primi cantieri in corso come quello di Piazza Umberto I e Largo Giannotti che rappresentano solo i primi due progetti di riqualificazione del nostro centro storico su cui abbiamo lavorato per avviare le procedure. Seguiranno la riqualificazione di Piazza Toniolo, San Domenico e i due mercati. E' in corso inoltre, grazie ad un finanziamento del GAL, il cantiere di Palazzo Ducale, relativo alla riqualificazione delle vecchie botteghe al piano terra che con il progetto la "Filiera Corta" vedranno la luce dopo 40 anni. Seguirà a breve, vista l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il progetto "Le poste di Federico" che vedrà riqualificare, sempre al piano terra, la vecchia stalla con gli ambienti di servizio ad essa collegati. Rimanendo nel centro storico, è di questi giorni la notizia della consegna alla città dell'immobile comunale sito in Piazza Sant'Agostino recuperato per essere adibito a Centro di Ascolto e servizi per le famiglie e Centro Antiviolenza.

Andria sarà sempre più un cantiere a cielo aperto, testimonianza di una politica volta alla concretezza alla quale stanno contribuendo tutti: gli uffici comunali, la competenza e la passione del Sindaco Bruno, la collaborazione dei consiglieri di maggioranza».

La Puglia si ferma per Papa Benedetto XVI: proclamato lutto regionale

1 Gennaio 2023



*"Non dimentico che la prima visita istituzionale di **Papa Benedetto XVI** si svolse a **Bari** nel 2005 in occasione del Congresso Eucaristico e dunque non posso che ribadire la mia gratitudine verso di lui per l'onore, ma anche la tenerezza e l'attenzione che quella visita ha regalato alla Puglia. La sua scelta di alimentare con forza il dialogo ecumenico e interreligioso nel nome di San Nicola fu da noi condivisa e divenne una linea politica della città di Bari e poi anche della Regione Puglia nella convinzione che avrebbe contribuito al dialogo e alla Pace tra tutti i popoli e le nazioni storicamente contrapposti"* – lo ha dichiarato il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**.

"La Puglia dunque saluta il Papa Emerito Benedetto XVI con tristezza, ma anche con la gioia del dono che tutti noi pugliesi abbiamo ricevuto col Suo Pontificato dichiarando il lutto regionale per la data delle Sue esequie facendo le nostre condoglianze a Papa Francesco e a tutta la Chiesa Cattolica per la Sua dipartita" – ha concluso il governatore pugliese.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranis #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Andrea primo nato in Puglia nel 2023, è della Provincia Bat

1 Gennaio 2023



Il piccolo **Andrea**, di **Bisceglie**, è nato poco dopo lo scoccare della mezzanotte. Gli altri primi nati in **Puglia**:

Christian, venuto alla luce al **Policlinico Riuniti di Foggia** alle 1.17 del primo gennaio, si contende con Andrea il titolo di primo pugliese nato nel **2023**. Il piccolo è in buona salute e pesa più di 4 chili. Poco dopo, alle 1.48, all'ospedale **Tatarella** di Cerignola è nato **Walter**, del peso di 3 chili e 400 grammi. **Giulia** è invece nata alle 2.01, è la neonata dell'anno del **Policlinico di Bari**. Doppia festa nei reparti di ostetricia e nelle famiglie allietate dall'arrivo dei bebè.

In media, in Puglia si verificano 73 nascite ogni giorno. Anche se la nostra regione è ottava tra le 21 regioni italiane per fertilità, è comunque interessata dal preoccupante fenomeno del calo delle nuove nascite che a livello nazionale si segnala dal 2008, con una variazione annua negativa dello 0,4% l'anno (dati Eurostat).

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Andria: "bomba" di Capodanno esplose in Piazza Porta La Barra mettendo a rischio vite e patrimonio storico - video fa indignare l'Italia

1 Gennaio 2023



"Davanti a certi gesti, non si può tacere: negano amore, rispetto e fratellanza celebrati in questi giorni" – rendono noto dalla parrocchia dell'**Annunziata**. A far discutere è un breve quanto discutibile filmato divenuto virale a livello nazionale (tra cui, i canali social anonimi **"Welcome to favelas"**, che raccolgono solitamente quanto c'è di più vergognoso nel belpaese):



L'ennesima dimostrazione dell'imbecillità di chi dovrebbe pagare i danni ad un'intera comunità se si tiene conto che esplosioni di questo tipo possono scatenare **incendi**, mettendo a rischio la vita di **persone** ed **animali** lì dove sono presenti anche edifici e manufatti di interesse storico-culturale. Non è da escludere che l'analisi delle immagini registrate dai locali impianti di **videosorveglianza** possa aiutare le forze dell'ordine a risalire ai responsabili dell'ennesimo atto autodistruttivo che di certo non porterà fortuna a chi li promuove. Intanto, il video continua ad essere condiviso, aggiungendosi al vergognoso episodio registrato nel precedente **Capodanno** sempre ad **Andria**:

Andria, le prime foto del 2023: auguri a chi ha lavorato per ripulire subito le strade dai botti inquinanti

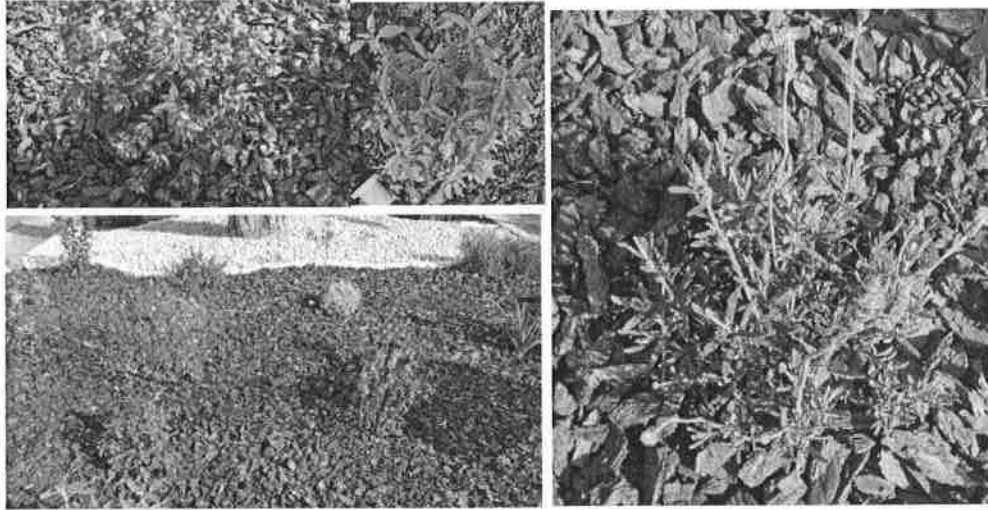
1 Gennaio 2023



Tra fuochi pirotecnici, petardi e vere e proprie "**bombe**", le strade della città di **Andria** sono state invase dai molteplici **rifiuti** – anche potenzialmente **pericolosi** – lasciati a causa di chi, nonostante forse paradossalmente speranzoso in un cambiamento radicale e pronto a lamentarsi della politica, continua puntualmente far esplodere questi inutili, costosi prodotti ancora oggi in vendita. A dimostrazione di quanto appena riportato, anche la lunga scia di **fumi inquinanti** rilasciata nel corso delle numerose **esplosioni** nella notte di **Capodanno** (documentata da **VideoAndria.com** in questo video). Fortunatamente, tra i vari aspetti alquanto critici, ve ne sono altri piuttosto positivi, come la presenza di una **aiuola** rinnovata autonomamente da un cittadino – davvero di buon auspicio – nonché l'evidente mancanza della maggior parte dei residui dei botti, merito del lavoro degli **operatori ecologici** della ditta incaricata ai quali non possiamo che esprimere i nostri più sinceri auguri di buon anno. Ecco le prime foto del centro cittadino di Andria nel 2023, con strade visibilmente sgombre dalla vergogna causata da alcuni nostri concittadini:

Andria, un buon inizio 2023: un piccolo "orto botanico" in un'aiuola della nostra città è il vero buon augurio di prosperità ed il segno di un cambiamento possibile. Altro che "botti"

1 Gennaio 2023



Altro che "botti" ed esplosioni inutili, dannose e costose: finalmente in città c'è chi ha dedicato l'ultima parte dell'anno a rinnovare l'ambiente che lo circonda con piante idonee al contesto urbano. A tal proposito, riproponiamo qui sotto quanto riferitoci:



*"Probabilmente è il primo esempio, nella nostra città, di adozione spontanea di due piccole aree a verde, due aiuole che si trovano sull'ampio marciapiede di **viale Gramsci**. Ponendoci di spalle alla "Bari Nord" sono le prime due del lato sinistro. Dopo aver ottenuto il consenso dal Comune, il riservato mecenate del verde ha proceduto a proprie spese all'impianto di varie specie botaniche. Procedimento eseguito con grande accuratezza" – osserva il nostro concittadino ecologista **Nicola Montepulciano**. "Infatti" – prosegue Montepulciano nella sua analisi – "in primo luogo si è affidato ad una azienda di Andria, la C.S.A., che si occupa di progettazione e soluzione in molti settori fra cui quello del verde. La prima consistente soluzione è stata la predisposizione per una facile e costante manutenzione sotto ogni aspetto:*



acqua, pulizia, eventuali potature, etc. La manutenzione è la parte più costosa ma essenziale per qualsiasi impianto a verde (parchi cittadini, giardini pubblici e privati, piccoli e grandi spazi cittadini, piccole o grandi aiuole). Non si è in un Parco naturale dove, invece, è importante che la Natura faccia il suo libero corso senza l'intervento dell'uomo, se non in casi eccezionali. Successivamente, senza stravolgere l'assetto originale dell'area, è stata creato un piacevole elemento estetico. L'area di ogni singola aiuola è stata, praticamente divisa in tre parti. Una piccola parte centrale è stata ricoperta, nel senso della larghezza, da pietrisco grigio molto chiaro delimitata da due fasce di pietra bianca, in tutto in netto ed esaltante contrasto col marrone scuro dei pezzi di corteccia di albero che ricoprono le rimanenti due parti. Per le piante da mettere a dimora è stata fatta una scelta ragionata che ha portato a preferire, in buona parte, alcune della nostra macchia mediterranea:



timo, timo al limone, melissa, menta, lavanda, salvia. Pochissime ma molto belle quelle alloctone fra cui l'agapanto e qualche altra. La maggior parte produrranno fiori in primavera, altre anche in estate; ci sono piante che produrranno fiori blu, azzurro, celeste quasi a voler ricordare, in qualche modo, il colore della nostra città, l'azzurro. Molte attireranno bombi e api, queste ultime per la gioia degli apicoltori, farfalle e spero che le aiuole possano diventare una sorta di "casa delle farfalle". Tanta bellezza, però, a mio avviso, esige che si ponga accanto ad ogni singola pianta una targhetta indicante il nome ed il luogo di origine. Le due aiuole così potranno essere considerate come mini giardino o orto botanico con funzione didattica educativa, conoscitiva. La conoscenza è molto importante. Conoscere vuol dire amare, amare vuol dire proteggere, custodire, difendere. Le due aiuole potrebbero anche essere oggetto di visite e studio da parte di scolaresche. Ma fra tanta bellezza e speranze per il futuro c'è una nota stonata:

i due pini. Speriamo che possano eliminarli e sostituirli con alberi a sviluppo arbustivo, uno fra questi: oleandro, mirabolano, biancospino, azzeruolo, sorbo domestico, alloro, agazzino, o, qualora si riuscisse a trovare, un alberello tipico delle nostre campagne il cui nome italiano ignoro e lo indico col termine dialettale: "masalegna" dalla stupenda, incredibile fioritura primaverile" – ha concluso Montepulciano.

Andria: emissioni chilometriche per l'esplosione dei fuochi d'artificio. Tanta ... salute a tutti - video

1 Gennaio 2023



Una lunga scia di **fumi** è stata fotografata e filmata durante le numerose esplosioni della notte di **Capodanno** – che ha sancito la fine del 2022 e l'inizio del 2023 – sopra gli edifici della città di **Andria**. Nonostante le altrettanto numerose iniziative di sensibilizzazione, dunque, in città c'è ancora tanta gente che ritiene opportuno esplodere "botti" e fuochi pirotecnici. Contenti loro. Tanti auguri e ... buona **salute**. Link video:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni

in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per

inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la

ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i

nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di

VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su

<https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Discorso di fine anno del Sindaco di Andria: "due anni di impegno in 6 minuti" – video

31 Dicembre 2022



*"Da due anni ormai mi impegno ad aggiornare la città su ciò che quotidianamente viene svolto dalla nostra Amministrazione e oggi ho voluto farlo ancora una volta, provando a fare il bilancio "in pillole" di questo impegnativo 2022 che volge al termine" – comincia così il contenuto di un post – arricchito da un filmato cui link riportiamo qui sotto – pubblicato dal Sindaco di **Andria, Giovanna Bruno**:*

*"6 minuti sono tanti ma vi chiedo di seguirli, perchè ritengo che ogni cittadino debba conoscere ciò che accade nella propria comunità. Il video è molto "riduttivo" rispetto al tanto, tantissimo lavoro che è stato profuso e che non si può raccontare in poche battute. Ma è indicativo di una Città in forte fermento. È stato un anno importante. Tutta la encomiabile squadra di assessori è stata ampiamente all'altezza del mandato ricevuto, raggiungendo gli obiettivi di questo secondo anno di lavoro per la città. Oltre a quanto accade nelle nostre mura, il pensiero non può non andare alla guerra ancora in atto alle porte dell'Europa. Questo anno porta con sé l'amarezza e il dolore di un conflitto ancora in corso; e si chiude con la scomparsa di un grande operatore di pace, il papa emerito **Joseph Ratzinger**. Con lo sguardo al mondo e la cura quotidiana della nostra Città, il lavoro di rilancio è in atto. Possiamo e dobbiamo ancora migliorare. Grazie a tutti, indistintamente a tutti! Andiamo avanti, il 2023 ci aspetta" – ha concluso la Sindaca. Il link al filmato diffuso su Facebook:*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci

segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet

all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "regalo" amaro per i commercianti, "pagamenti raddoppiati rispetto a Trani e Barletta"

31 Dicembre 2022



"Il regalo di fine anno dell'Amministrazione Comunale arriva nelle cassette postali, spendendo anche denaro pubblico per le spedizioni mentre avrebbero potuto inviarle a mezzo Pec. Un regalo poco gradito visto che i commercianti si sono visti recapitare i salati avvisi di pagamento per l'anno 2022. Gli importi sono variabili a seconda delle superfici tassate con il canone unico patrimoniale che arriva a costare molte centinaia di euro per ciascun operatore. Un'assurdità che non va giù alle Associazioni di Categoria che nel corso della riunione tenutasi nella Sala Giunta alla presenza dell'Assessore al ramo hanno contestato anche le modalità applicative del canone" – è quanto riportato in un comunicato dall'associazione CasAmbulanti. Le ragioni della contestazione sono state sintetizzate dal Presidente CasAmbulanti **Savino Montaruli** che ha dichiarato:

"il regalone di Natale è arrivato. Un regalo incartato nelle bianche buste spedite dall'Amministrazione comunale nonostante le contestazioni sollevate nel corso della recente riunione dalle Associazioni presenti. A nostro avviso – prosegue Montaruli – il comune di Andria, anche in questa occasione, ha mal interpretato le procedure applicative introdotte dal canone unico patrimoniale mercatale. L'evidenza di questa errata interpretazione è data dal fatto che a parità di fascia tariffaria nel comune di Barletta la tariffa è meno della metà di quella applicata dal comune di Andria dove è stato applicato un Regolamento scritto nelle stanze chiuse del palazzo senza neppure la minima concertazione con le Associazioni. L'errore che riteniamo sia stato commesso nel comune di Andria, dal quale deriva questa difformità col comune di Barletta ma anche con quello di Trani e di altri della Provincia di Bari, è dato dal fatto che ad Andria sono state sommate le due tassazioni cioè quella relativa all'occupazione del suolo pubblico con quella della tassa rifiuti, ed in ogni caso la storiella del pre dissesto finanziario ci venga risparmiata perché non c'entrerebbe un bel nulla. Dopo battaglie sindacali che noi stessi abbiamo combattuto sul campo della Capitale, abbiamo ottenuto una norma che prevede l'inclusione della tassa rifiuti già all'interno del Canone Unico Patrimoniale Mercatale e non già la loro sommatoria, come ha fatto il comune di Andria. Da questo che noi riteniamo essere stato un errore deriva anche il fatto che il comune di Andria è l'unico che ha previsto una tariffazione differente tra il settore alimentare e quello non alimentare proprio in funzione di questo errore concettuale ed applicativo. Nei prossimi giorni anche questa

questione sarà sottoposta allo Studio Legale che si sta occupando della contestazione degli avvisi di pagamento pregressi e non dovuti" – ha concluso **Montaruli**.

"E' evidente che è in atto un accanimento ingiustificato nei nostri confronti forse solo perché la nostra categoria è quella che non è allineata e continua a rivendicare giustamente le proprie prerogative senza farsi influenzare né sottomettere né tantomeno intimorire. Non è giusto che si debba pagare per questo in un'unica soluzione" – affermano gli Operatori destinatari del conto salato di fine anno.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo **><https://t.me/andriabarlettatrani><** da **Instagram** al seguente indirizzo **>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)<** oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su **>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)<** e da **Twitter** al seguente indirizzo **>twitter.com/videoandria<**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranis #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazacatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni


Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Home > Andria > Andria - Stato dei finanziamenti e delle opere pubbliche: il Bilancio di...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

1 Gennaio 2023

Andria – Stato dei finanziamenti e delle opere pubbliche: il Bilancio di 2 anni dell'Ass. Loconte

 scritto da Redazione



“Considerando la capacità di investimento dell’Ente, praticamente nulla, abbiamo lavorato – ricostruisce l’assessore ai Lavori Pubblici di Andria, arch. **Mario Loconte**, facendo il bilancio dei **due anni** di amministrazione trascorsi – nel primo anno con l’obiettivo di intercettare ogni forma di finanziamento esterno per rilanciare il tessuto urbano e i servizi essenziali.

Nel 2022 abbiamo avuto conferma, con i decreti attuativi, di tutti i finanziamenti per un totale di circa 80 milioni di euro per le opere pubbliche. Sono stati confermati i **45 milioni di euro** per i **PINQUA** (Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare) attraverso i quali realizzeremo tre piani straordinari di rigenerazione urbana intorno alle tre future stazioni in corso di realizzazione da parte di Ferrotranviaria.

Tre polarità **ARIA, ACQUA, TERRA** che qualificheranno aree pubbliche e private completamente abbandonate e incomplete da troppi anni. Una visione smart e sostenibile della città che vedrà in queste aree nuova edilizia residenziale pubblica, housing sociale, verde pubblico, parchi urbani, piste ciclabili, nuova viabilità di collegamento delle due parti della città divise dal tracciato ferroviario, forestazione urbana, depaving, oltre ad un sistema integrato di servizi per i cittadini.

Sempre in tema di rigenerazione urbana abbiamo avuto la conferma dei **20 milioni di euro** per un piano di rigenerazione urbana così distribuito: euro 14,5 milioni per il restauro e il riuso dell’intero Palazzo Ducale, euro 5,5 milioni per la realizzazione del progetto “Piazza mercato ludoteca” nel quartiere di San Valentino, euro 325.000,00 per riqualificare il Centro di aggregazione Fornaci.

Per l’edilizia scolastica abbiamo ottenuto **3 milioni di euro** per la realizzazione del Polo dell’infanzia nel quartiere di San Valentino e 1,9 milioni di euro per la costruzione di un asilo nido in Largo Ceruti. In tema di edilizia scolastica – prosegue Loconte – abbiamo avviato il bando di gara per la realizzazione dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola Jannuzzi. Su questa opera c’è stata già l’aggiudicazione e all’inizio del nuovo anno si avvieranno i lavori.

E poi ancora 1,5 milioni di euro per la realizzazione di un Polo sportivo nel quartiere monticelli, 1 milione di euro per la riqualificazione dello Stadio Sant’Angelo dei Ricchi, 100.000 euro per il Palazzetto dello Sport. Ulteriori risorse sono state intercettate per sbloccare, dopo 20 anni, l’ex carcere mandamentale nel quartiere Santa Maria Vetere.

Dopo 20 anni abbiamo completato il **PRU di San Valentino** aprendo definitivamente importanti arterie di connessione, inaugurando parchi urbani, valorizzando il polivalente sportivo lì esistente. Ulteriori risorse sono state intercettate per il randagismo: oltre 1 milione di euro per costruire finalmente un canile comunale. Rispetto a tale finanziamento è stata esperita la procedura negoziata tra i soggetti che avevano partecipato alla manifestazione di interesse e a breve seguirà l’aggiudicazione.

Sono partite le manutenzioni stradali grazie ad un finanziamento del Ministero degli Interni di 160.000,00 euro e ad un altro finanziamento regionale denominato “**Strada per strada**” per circa 2,3 milioni. Ad oggi risulta già realizzato il 40% delle manutenzioni stradali previste in progetto ed è in corso una nuova programmazione attraverso 1,2 milioni di fondi comunali. In tema di viabilità abbiamo intercettato 1,2 milioni di euro per risolvere l’annosa questione del **ponte bailey** e di concerto con la Regione Puglia stiamo

lavorando per finalizzare nuove risorse per la mitigazione del rischio idraulico del canale Ciappetta-Camaggio con la conservazione statica dei tratti tombati.

Due anni sono pochi per cogliere tutti i cambiamenti avviati, ma le progettualità messe in campo ci sono tutte come per i primi cantieri in corso come quello di Piazza Umberto I e Largo Giannotti che rappresentano solo i primi due progetti di riqualificazione del nostro centro storico su cui abbiamo lavorato per avviare le procedure.

Seguiranno la riqualificazione di Piazza Toniolo, San Domenico e i due mercati. E' in corso inoltre, grazie ad un finanziamento del GAL, il cantiere di Palazzo Ducale, relativo alla riqualificazione delle vecchie botteghe al piano terra che con il progetto la "Filiera Corta" vedranno la luce dopo 40 anni. Seguirà a breve, vista l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il progetto "Le poste di Federico" che vedrà riqualificare, sempre al piano terra, la vecchia stalla con gli ambienti di servizio ad essa collegati.

Rimanendo nel centro storico, è di questi giorni la notizia della consegna alla città dell'immobile comunale sito in Piazza Sant'Agostino recuperato per essere adibito a Centro di Ascolto e servizi per le famiglie e Centro Antiviolenza.

Andria sarà sempre più – conclude Loconte – **un cantiere a cielo aperto**, testimonianza di una politica volta alla concretezza alla quale stanno contribuendo tutti: gli uffici comunali, la competenza e la passione del Sindaco Bruno, la collaborazione dei consiglieri di maggioranza".



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BAT

Troppi vandali scatenati nella notte di Capodanno

A Barletta, Andria e Trani in fiamme cassonetti, contenitori e mastelli



PICCOLITÀ Ecco cosa è accaduto a Trani, Barletta e Andria, nelle immagini di destra



● **BARLETTA.** Se è vero come è vero che la cicogna - almeno per questo inizio del 2023 - non si è palesata nelle strutture ospedaliere della Sesta provincia non essendo nato alcun bimbo e ancor più vero che i soliti vandali in servizio permanente effettivo si sono più che scatenati durante la notte di Capodanno. Fortunatamente non vi sono stati feriti. Solo un paio di lievi ustioni.

Infatti non si contano i vari incendi che sono stati causati nelle città della sesta provincia, in particolar modo a Barletta, Andria e Trani, da parte di chi continua a scambiare i giorni di festa come momenti per dar sfogo alle proprie frustrazioni.

A Barletta a fuoco contenitori per la rac-

colta dei vestiti usati. Fiamme alte e vi è solo l'intervento dei vigili ha potuto domare le fiamme. Paura in via Don Luigi Filanino dove a causa dell'esplosione di un petardo vi sono stati danni, per fortuna non gravi, ad un appartamento. A Trani i soliti noti hanno pensato bene, ma solo secondo i loro criteri, di far saltare per aria i contenitori per le deiezioni canine creando non pochi problemi. Ad Andria in zona Ospedaleto a fuoco i mastelli di plastica per la differenziata. Fiamme e fumo nero hanno salutato il nuovo anno. Tra i tanti petardi estremamente pericolosi fatti esplodere uno particolarmente raccapricciante è stato fatto deflagrare in zona Porta la Barra.

[Giuseppe Dimiccoli]

BARLETTA UTILE ALLE FRAGILITÀ

Piano sociale di zona, l'ok dalla Giunta

● **BARLETTA.** «È stata approvata, dalla Giunta comunale del comune di Barletta, la nuova proposta del Piano Sociale di Zona 2022/2024», così Francesca Piccolo, assessore con delega ai Servizi Sociali.

«Con questo quinto ciclo di programmazione, l'ambizione dell'Amministrazione comunale della città di Barletta è quella di consolidare e al tempo stesso potenziare i servizi considerati livelli essenziali di prestazioni sociali (Lepts), al fine di garantire una migliore qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità».

L'assessore ai servizi sociali aggiunge: «Ringrazio il

sindaco Cosimo Cannito, i colleghi di Giunta, la Commissione Affari Socio-Sanitari, l'Ufficio di Piano, le realtà associative e tutte le strutture che hanno aderito concretamente alla stesura di questo importante strumento di programmazione per la nostra città».

«Inoltre, con l'approvazione della delibera n. 129, l'Amministrazione programma l'utilizzo delle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2023 finalizzato ad azioni di sostegno ai minori e alla genitorialità fragile, oltre all'attivazione di servizi domiciliari per persone affette da disturbo dello spettro autistico», ha concluso la Piccolo.

Il Piano di Zona è un documento programmatico triennale con il quale i Comuni associati, in intesa con l'Azienda Sanitaria Locale, definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione dell'ambito territoriale coincidente con il distretto sanitario. [gd]

TRANI UN NOSTRO LETTORE CHIEDE INTERVENTI E ATTENZIONE ALLE ISTITUZIONI PER QUANTO ACCADE SULLA STRADA PROVINCIALE 238 (MA NON SOLO)

«Piazzole di sosta come discariche»

Rifiuti di ogni genere abbandonati con gravi danni per l'ambiente e per l'immagine del territorio

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Le piazzole di sosta, ma non solo, come aree dove scaricare di tutto di più.

Delle vere e proprie discariche a cielo aperto create da incivili allo stato puro che deturpano il territorio tanto da un punto di vista strettamente ambientale quanto da quello legato all'immagine.

Insomma un doppio danno di inestimabile disvalore:

APPELLO DI UN LETTORE

-A lanciare un appello attraverso la rubrica Dillo alla Gazzetta il nostro lettore traneese Leonardo Mazzilli.

Purtroppo, anche lui al pari di tantissimi cittadini attenti all'ambiente, vive il disagio di doversi imbattere in «scene inqualificabili create da chi andrebbe punito severamente e che non ha alcun rispetto delle regole di civiltà».

SITUAZIONE DI DEGRADO AMBIENTALE «Vorrei evidenziare lo stato di degrado perenne e increscioso in cui riversano alcune piazzole di sosta (se ne contano almeno 3) della Sp strada provinciale 238 Trani-Corato [EX SS 378], dovuto all'accumulo costante di rifiuti di ogni genere abbandonati abusivamente, che stazionano in loco tra le aree di sosta e i terreni agricoli adiacenti da un lunghissimo periodo senza che sia mai predisposto il servizio di bonifica e pulizia rendendo nuovamente agibili codeste piazzole - scrive il nostro lettore Leonardo Mazzilli - . La seguente problematica e' stata già sollevata da alcune associazioni che si interessano di ambiente e da cittadini attenti alle problematiche ambientali con risvolti e risposte purtroppo poco rassicuranti, per quanto concerne le aree di sosta della SS 16BIS in territorio della

sesta provincia Bat (in particolare nelle zone di Trani-Bisceglie).

LE ISTITUZIONI SI MUOVANO E VIGILINO «E poi: «Questo scempio è più che

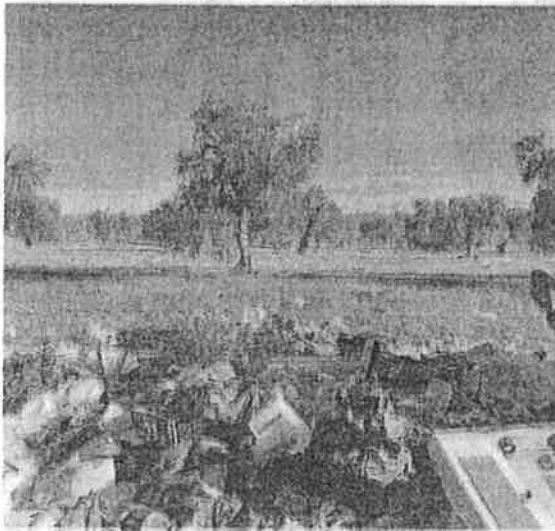
visibile peraltro a chiunque percorri la strada in questione e spero che attraverso la vostra rubrica le istituzioni competenti si rendano conto che devono intervenire per bonificare le aree al tempo stesso



DEGRADO E INCURIA
Ecco come si presentano le aree di sosta, un vero e proprio scempio

mettere in atto provvedimenti di vigilanza efficace del territorio al fine di sanzionare in maniera esemplare chi si macchia di un crimine ambientale così efferato. Altresì biasimo tutti quei i comportamenti di

chi crede di poter creare a suo piacimento discariche abusive che creano danni irreparabili all'ambiente naturale delle nostre meravigliose campagne. E' ora che si abbia rispetto dell'ambiente».



TRANI

LA CITTÀ CAMBIA VOLTO

AUTORIZZAZIONE URBANISTICA
L'area sarà recuperata e riconvertita a seguito del provvedimento unico autorizzativo da parte del dirigente dell'Area urbanistica del Comune

ACQUACOLTURA
La società subentrante è la Micmar con sede a Trani prima vi era uno stabilimento di acquacoltura e stabulazione mitili

L'ex sciala Torelli torna a nuova vita

L'attuale rudere, sul lungomare Cristoforo Colombo, nuovo luogo vivo e produttivo

NICO AURORA

● **TRANI.** Adesso è ufficiale: l'ex sciala Torelli, sul lungomare Cristoforo Colombo, rinascerà regalando al litorale cittadino un nuovo luogo di riferimento per la collettività al posto dell'attuale rudere.

L'area sarà recuperata e riconvertita dopo avere ottenuto il Provvedimento unico autorizzativo da parte del dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, che ha così autorizzato la ristrutturazione edilizia del complesso abbandonato da alcuni anni.

Il provvedimento è stato rilasciato in favore della società Micmar, con sede a Trani in via Papa Giovanni XXIII, il cui legale presentante aveva presentato domanda di permesso di costruire ai sensi di legge per l'intervento di ristrutturazione edilizia dell'ex stabilimento di stabulazione mitili ricadente in area demaniale.

L'intervento richiesto viene riconosciuto dal dirigente «funzionale all'esercizio dell'attività produttiva, vale a dire depurazione dei molluschi, stabulazione e conservazione dei mitili, mantenimento del prodotto ittico vivo in generale fra crostacei, pesci, molluschi ed altro. Nel progetto figura, inoltre, la previsione di realizzare nell'ex sciala Torelli, un'attività commerciale e direzionale.

Il richiedente ha ottenuto il permesso di costruire lo scorso 29 dicembre 2022, ma anche i seguenti pareri favorevoli: Servizio di igiene degli alimenti e nutrizione dell'Asl Bt; Servizio veterinario Asl Bt; Servizio igiene e sanità pubblica Asl Bt; Ufficio delle dogane di Barletta; Ufficio demanio del Comune di Trani. Il richiedente ha anche ottenuto

l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dall'Area lavori pubblici del Comune di Trani.

La Micmar è diventata concessionaria dell'area demaniale in virtù di un subingresso ai sensi del Codice della navigazione, rilasciato dalla Regione Puglia il 14 luglio 2022 per una durata di 25 anni. Il rilascio della concessione demaniale avviene in forza del decreto del Tribunale fallimentare di Trani, emesso nel 2021 per il trasferimento della proprietà del ramo aziendale della vecchia Torelli srl.

A breve, dunque, la Micmar potrà avviare i lavori, che restituiranno al lungomare di Trani un altro luogo vivo e produttivo al posto dell'attuale rudere. Con la differenza, rispetto al passato, che il nuovo sito sarà anche a disposizione della clientela al dettaglio e non solo dei grossisti, come avveniva in precedenza.

La sciala Torelli aveva cessato l'attività il 12 ottobre 2018. Il bene fu così registrato alla Sezione fallimentare del Tribunale di Trani, con il giudice delegato Alberto Binetti ed il curatore fallimentare Tiziana Carabellese.

Si trattava di uno stabilimento di acquacoltura e stabulazione mitili che, fino a quella data, aveva lavorato prevalentemente all'ingrosso. La famiglia Torelli, di Trani, era già uscita da tempo di scena, sebbene la denominazione sociale fosse rimasta legata a loro.

Infatti, sotto la loro egida la sciala fu aperta nel primo decennio del 1900, mentre nel 1974 vi fu realizzato l'impianto di depurazione.

La procedura fallimentare ha compreso non soltanto l'attività e le strutture, ma anche, e soprattutto, la concessione demaniale, che ha conferito valore all'immobile og-



L'INTERNO Ecco come si presenta l'interno della struttura



L'immobile dall'esterno

getto di curatela.

L'iter fallimentare, in ogni caso, non si è chiuso poiché il vecchio concessionario è ancora debitore di ingenti somme, e nei suoi confronti pende un giudizio presso la Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei Conti.

Infatti, la Procura generale aveva citato la società Torelli srl ed il suo legale rappresentante, Ciro Martire, 63 anni, di Andria, per condannare la Torelli e Martire, in solido, al pagamento in favore della Regione Puglia di 794.544 euro. Nel dettaglio, la Corte dei conti contestava loro il danno erariale per avere ottenuto, con artifici e raggiri, un finanziamento regionale pari alla somma contestata e che si chiede di restituire.

Parallelamente al procedimento contabile ne pende anche uno penale, originato dalla denuncia di danno erariale trasmessa il 14 ottobre 2017 dalla Guardia di finanza alla Procura della Repubblica di Trani, nei confronti della società Torelli srl, per avere percepito illecitamente un finanziamento nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea.

TRINITAPOLI L'EX SINDACO FRANCESCO DI FEO AUSPICA MAGGIOR DIALOGO ISTITUZIONALE

«Il carciofo violetto merita più attenzioni»

● **TRINITAPOLI.** Il carciofo violetto torna nuovamente all'attenzione dei Comuni ofantini dove lo si produce maggiormente. «Dopo il periodo buio della pandemia, il comparto agricolo del territorio ofantino ha una sfida importante da superare: tornare a valorizzare i prodotti di qualità della nostra terra per rilanciare l'economia».



Il carciofo violetto

Ad affermarlo è l'ex sindaco di Trinitapoli Francesco di Feo, E poi: «E' indubitabile che la maggior produzione del carciofo avvenga sicuramente nei territori di Trinitapoli, ma è altrettanto indubitabile che oramai la sua lavorazione e commer-

cializzazione ha preso piede in tutti i Comuni».

«Fare rete tra i Comuni come strategia di crescita era, ed è, dunque un imperativo - prosegue l'ex sindaco - Quando si cerca di valorizzare un prodotto, non bisogna guardare alla bandiera, al colore, all'amministrazione, ma bisogna cercare e non dimenticare tutti i passaggi che negli anni si sono fatti per approdare al risultato che ci si prefigge».

La conclusione: «Non basta che ce lo decantiamo da soli per arrivare all'Igp, che darebbe la marcatura una volta per sempre a un prodotto che merita di poter caratterizzare ancora di più i nostri territori e diventare sempre di più forza economica, ma si deve lavorare tutti assieme nelle istituzioni. La memoria storica insegna che Trinitapoli può tornare a splendere».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'ANNO CHE INIZIA

ECCO LE MISURE IN VIGORE

SANATORIA FISCALE

Stralcio delle cartelle fino a mille euro ante-2015 da fine marzo; per le multe vengono annullati solo gli interessi. C'è il «salva sport»

L'alfabeto del 2023
tra sgravi e rincari

Aumenti su strada, decontribuzione su lavoro e famiglie



ROMA. Ecco l'alfabeto delle novità di quest'anno per cittadini e famiglie, tra rincari e novità fiscali per famiglie e giovani.

A - AUTOSTRADE. È scattato l'aumento del 2% per i pedaggi di Autostrade per l'Italia. A luglio previsto un altro aumento dell'1,34%. Congelati i rincari per molte concessionarie perché non hanno compilato il piano economico finanziario, perché la concessione è scaduta o perché hanno concessioni regionali

B - BOLLETTE. Per il primo trimestre del 2023 prosegue l'azzeramento degli oneri sistema e viene rafforzato il bonus sociale: sale da 12 a 15.000 euro il reddito Isee sotto il quale si beneficia degli aiuti. Per le imprese i crediti di imposta salgono al 45% per energivpre e gasivore e al 35% per gli esercizi commerciali. Ma attenzione, con il Milleproroghe, torna la possibilità di aumentare le bollette alle scadenze del contratto.

C - CARBURANTI. Niente più sconto sui prezzi dei carburanti dal primo gennaio. Il governo non ha prorogato lo sconto di 18 centesimi su benzina e gasolio, che però sono scesi nell'ultimo mese

D - DECONTRIBUZIONE E CUNEO. Per chi assume stabilmente donne svantaggiate, under36 e percettori del reddito di cittadinanza c'è un esonero contributivo totale fino a 8mila euro. Confermato per i redditi fino a 35mila euro il taglio del cuneo fiscale di due punti percentuali, che sale a 3 per redditi fino a 25mila euro.

E - EDILIZIA E SUPERBONUS. Il Superbonus scende al 90%: per i condomini resta al 110% solo per chi ha presentato la Cila entro il 31 dicembre e con delibera assembleare entro il 18 novembre. Resta il bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici green con un tetto di 8mila euro.

F - FIGLI. Si rafforza per i primi figli (fino ad un anno; fino a 3 anni per chi ha almeno 3 figli). Per i nuclei con 4 o più figli la maggiorazione sale a 150 euro. Novità anche per il congedo parentale, che passa dal 30 all'80% per un mese aggiuntivo fino al sesto anno d'età, anche per i papà.

G - GIOVANI. Cambia anche il bonus per i 18enni: la App18 prosegue quest'anno solo per chi è diventato maggiorenne nel 2022. L'aiuto di 500 euro poi diventa selettivo: va a chi compie gli anni in nuclei familiari con Isee sotto i 35mila euro (ma il beneficio scatta nel 2024) e a chi, entro l'anno in cui compie 19 anni, ha il merito di diplomarsi con 100 centesimi

H - HOTEL. Andare in vacanza potrebbe costare qualcosa in più. I Comuni a forte vocazione turistica possono più facilmente alzare la tassa di soggiorno fino a 10 euro.

I - IVA. L'imposta scende al 5% sugli assorbenti femminili e sui prodotti per l'infanzia come il latte in polvere. L'Iva è ora al 5% anche per gas metano utilizzato per usi civili e industriali, per le forniture di teleriscaldamento. Scende dal 22 al 10% sul pellet

L - LAVORO AGILE. Per i lavoratori fragili, sia nel pubblico che nel privato, è prorogato fino al 31 marzo. Ovviamente valgono per questa tipologia di lavoro an-

che gli accordi sindacali sottoscritti

M - MONETE. Da subito il tetto al contante sale da 1.000 fino a sotto i 5mila euro: da questo importo scattano le sanzioni. Rimane per esercenti e professionisti l'obbligo di avere il Pos e accettare i pagamenti con le carte

N - NECESSITA'. Arriva un fondo da 500 milioni finalizzato a sostenere gli acquisti di beni alimentari di prima necessità per i soggetti con Isee non superiore a 15mila euro

O - OPZIONE DONNA. L'anticipo sale a 60 anni (riducibili di un anno per figlio fino ad un massimo di due) e per tre sole categorie di donne svantaggiate.

P - PARTITE IVA. La Flat Tax al 15% sale per i redditi fino a 85.000 euro. Prevista per gli autonomi anche una flat tax incrementale per chi aumenta fino a 40.000 euro i propri redditi rispetto agli anni passati.

Q - QUOTA 103. Nel 2023 si può andare in pensione con 62 anni d'età e 41 anni di contributi. La rivalutazione automatica degli assegni è al 100% per gli assegni fino a 4 volte il minimo e dall'80 all'85% dell'indicizzazione per quelli tra 4 e 5 volte, con una riduzione per gli scaglioni più alti. Solo per il 2023 le pensioni minime salgono a 600 euro per gli over75.

QUOTA 103

Si può andare in pensione con 62 anni d'età e 41 di contributi
Via alle rivalutazioni

R - REDDITO DI CITTADINANZA. Per gli occupabili il sussidio nel 2023 resta solo per 7 mensilità e decade dopo il primo rifiuto ad un'offerta anche non congrua. Per i 18-29enni che non hanno finito la scuola dell'obbligo è subordinato alla frequenza di corsi formativi. La quota dell'assegno destinata all'affitto sarà pagata direttamente ai proprietari.

S - SANATORIE FISCALI. Sono 12 le sanatorie per favorire la pace tra fisco e contribuente. Lo stralcio delle cartelle fino a mille euro e fino al 2015 scatta da fine marzo: per le multe vengono annullati solo gli interessi ma i Comuni potranno decidere di non aderire. C'è anche il salva sport: i versamenti sospesi per il Covid potranno essere pagati a rate con mini-sanzione.

T - TASSO FISSO. I mutui a tasso variabile potranno essere rinegoziati passando al fisso, ma solo se fino a 200mila euro, con Isee fino a 35mila euro e senza ritardi nei pagamenti. Arriva la detrazione del 50% dell'Iva sull'acquisto di case di classe A e B e viene prorogato il bonus prima casa per gli under36

U - UNIVERSITÀ E SCUOLA. Viene incrementato il fondo per le borse di studio universitarie. Per i diciottenni l'App 18 resta solo per il 2023: dal 2024, si sdoppia in due carte in base al reddito e al merito.

V - VOUCHER. Tornano per le prestazioni di lavoro occasionale (con limite massimo dei compensi che sale a 10mila euro) e possono essere usati nell'agricoltura, ma anche per discoteche e night-club.

Z - ZES E SUD. Per il Mezzogiorno sono prorogate le agevolazioni fiscali per investimenti destinati a strutture produttive e nelle Zone economiche speciali.

[Ansa]

L'ANNO CHE INIZIA
ECCO LE MISURE IN VIGORE

SANATORIA FISCALE

Stralcio delle cartelle fino a mille euro ante-2015 da fine marzo: per le multe vengono annullati solo gli interessi. C'è il «salva sport»

SHOPPING: PREVISIONI AL RIBASSO RISPETTO ALLA SPESA DEL 2022. REGOLE PIÙ STRINGENTI SULLA TRASPARENZA

Saldi, da oggi al via in Basilicata In Italia business da 4,7 miliardi

ROMA. Scatta la stagione dei saldi invernali, con Sicilia e Basilicata a fare da apripista oggi, seguite il 3 dalla Valle d'Aosta, mentre dal 5 gennaio partirà ufficialmente la caccia a offerte e sconti in tutte le altre regioni italiane. A fare eccezione la provincia di Trento dove non è prevista una data di avvio dei saldi che possono essere svolti liberamente dagli operatori commerciali.

Per tutto il settore del commercio l'attesa è alta, ma fare previsioni è difficile tenuto conto che in molti hanno già approfittato delle super offerte del Black Friday, mentre si moltiplicano le promozioni anticipate con i pre-saldi riservati alla clientela più affezionata.

Proprio contro i «Boxing Days» pensati per intercettare in anticipo i consumatori in attesa dei saldi invernali, punta il dito Confesercenti che parla di una «valanga promozionale» che «danneggia gli imprenditori che correttamente aspettano il giorno previsto per dare il via alle vendite di fine stagione, a tutto vantaggio soprattutto dei grandi marchi e delle piattaforme web». Tutto questo senza considerare quanto l'impatto dell'inflazione e del caro-bollette inciderà sul budget di spesa che le famiglie riusciranno a riservare agli acquisti a prezzo scontato. Così, le prime stime delle prin-

cipali organizzazioni del commercio tracciano un quadro in chiaroscuro.

L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori calcola che solo il 24% delle famiglie italiane farà acquisti ai saldi, vale a dire il 13% in meno rispetto allo scorso anno. La spesa media a famiglia sarà di 178,60 euro facendo registrare un calo del 3% rispetto ai saldi invernali del 2022.

che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione».

E proprio per rafforzare la fiducia di chi compra in saldo una delle

novità di questa edizione dei saldi invernali riguarda la trasparenza sugli sconti praticati. I negozianti d'ora in poi accanto alla merce dovranno indicare non solo la percentuale di sconto ma anche il vecchio prezzo, cioè il prezzo più basso praticato per quel prodotto negli ultimi 30 giorni. «L'introduzione del nuovo decreto legislativo consentirà ai consumatori di proteggersi da eventuali comportamenti sleali dei negozianti che gonfiano all'ultimo minuto i prezzi dei prodotti», spiega Lillo

Vizzini, presidente Federconsumatori Palermo, e la norma «sarà molto utile anche per proteggersi da finti sconti online, dove è facile incappare in offerte finte. Le sanzioni applicabili dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato per i negozianti che non rispetteranno la nuova norma vanno da 5 mila euro a 10 milioni di euro, nei casi più gravi.

[Ansa]



SCONTI La Basilicata e la Val d'Aosta cominciano per prime

Più ottimistiche le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio secondo cui saranno 15,4 milioni le famiglie che punteranno sullo shopping in saldo. La spesa media a famiglia si aggirerà sui 304 euro e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro.

Il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni si aspetta una «crescita dei saldi di oltre il 10%»

PANDEMIA MERCOLEDÌ VERTICE UE PER DECIDERE LE CONTROMISURE SUGLI ARRIVI DALLA CINA

Covid, 5 giorni di isolamento dal primo test «positivo»

●ROMA. Il ministero della Salute ha emanato la circolare che aggiorna le modalità di gestione dei casi e dei contatti covid. Come già previsto nel dl rave, per i casi che «sono sempre stati asintomatici e per coloro che comunque non presentano sintomi da almeno due giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare».

Nello specifico l'ordinanza prevede che le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le seguenti modalità. Per i casi che sono sempre stati asintomatici e per coloro che non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare. Per i casi che sono sempre stati asintomatici l'isolamento potrà terminare anche prima dei 5 giorni qualora un test antigenico o molecolare effettuato presso struttura sanitaria/farmacia risulti negativo.

Per i casi in soggetti immunodepressi, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo. Per gli operatori sanitari, se asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare non appena un test antigenico o molecolare risulti negativo. I cittadini che abbiano fatto ingresso in Italia dalla Repubblica Popolare Cinese nei 7 giorni precedenti il primo test positivo, potranno terminare l'isolamento dopo un periodo minimo di 5 giorni dal primo test positivo, se asintomatici da almeno 2 giorni e negativi a un test antigenico o molecolare. È obbligatorio, a termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto

rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare. A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, durante il quale è obbligatorio di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2. Gli operatori sanitari devono eseguire un test antigenico o molecolare su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto.



AEROPORTI Stretta sugli arrivi

Intanto la Svezia, che in pandemia ha sempre tirato dritto per la sua strada meno restrittiva che nel resto d'Europa, assume la presidenza del semestre Ue e cambia percorso con l'annuncio di un incontro tra i partner mercoledì per

discutere una risposta congiunta sui viaggiatori provenienti dalla Cina. La riunione del meccanismo di gestione delle crisi del Consiglio (Ipcr) «è importante per mettere in atto rapidamente le misure necessarie», ha spiegato Stoccolma. La convocazione è arrivata dopo che mezza Europa si è mossa in ordine sparso sui controlli negli aeroporti per l'impennata eccezionale dei contagi in Cina seguiti alla fine delle restrizioni. Tre giorni fa Francia, Spagna e Gran Bretagna si sono unite all'esempio di Roma, richiedendo un tampone negativo per chiunque arrivi dagli scali cinesi. Insomma, l'Europa a conduzione svedese sembra avere intenzione di riprendere le fila della politica comune sulla pandemia, come per l'acquisto dei vaccini, perché, con il senno di poi le strategie in solitaria contro il Covid si sono mostrate perdenti. Scettica Berlino che non ha ritenuto necessario imporre l'obbligo di test ma sostiene di star pensando ad un sistema coordinato per monitorare le varianti del virus negli aeroporti europei.

[Ansa]

Lidi, canoni aumentati Balneari in rivolta: +25,1%

■ Dopo le promesse elettorali, i balneari aspettano al varco il governo Meloni. E a chi gestisce lidi e locali sulle spiagge è andato di traverso l'aumento del 25,15% dei canoni, silenziosamente introdotto alla vigilia di capodanno da una circolare del ministero delle Infrastrutture, che porta il minimo da 2.698 a 3.377 euro. L'incremento, frutto della variazione dell'Indice Istat, «doveva essere al massimo dell'11%», protesta Maurizio Rustignoli, presidente di Fiba Confesercenti, che auspica la «sospensione» del ritocco, il più alto di sempre, e chiede all'esecutivo «un tavolo di confronto». Anche in vista dei

decreti attuativi della legge sulla concorrenza, attesi entro febbraio, verso la messa a gara delle concessioni dal 2024. Un orizzonte che i balneari vorrebbero allontanare, e così anche Forza Italia, che ha preannunciato un emendamento al Milleproroghe in questa direzione. Ora si attende di capire che posizione prenderà Palazzo Chigi di fronte a una scadenza fissata anche da una sentenza del Consiglio di Stato, che si intreccia con l'applicazione della direttiva europea Bolkestein. «Secondo noi non ci sono le condizioni tecniche per fare le gare nel 2024», chiarisce Rustignoli. «Bisogna capire le intenzioni dell'attuale governo. In campagna elettorale la presidente Meloni ha detto che avrebbero lavorato per una diversa applicazione della Bolkestein. E ancora in tempo per rispettare le promesse ma temo che, ad esempio, non sia ancora partita la mappatura delle coste».

[Ansa]

●ROMA. In passato, in varie occasioni, l'ha definita «inaccettabile», «indecente», o «insopportabile». Sergio Mattarella è convinto che l'evasione fiscale sia un freno per lo sviluppo dell'Italia, e non ha mancato di ricordarlo anche nel messaggio di capodanno. «La Repubblica è nel senso civico di chi paga le imposte perché questo serve a far funzionare l'Italia e quindi al bene comune», le parole del capo dello Stato. Un richiamo simile, a fine novembre, arrivò nel pieno del dibattito sulla soglia dei 60 euro per i pagamenti con Pos, poi eliminata dalla manovra. Questo capita al termine di una sessione di bilancio accompagnata da aspri confronti fra maggioranza e opposizione sulla declinazione della pace fiscale, e a ridosso della riforma che il governo Meloni intende avviare.

In ogni caso, Mattarella ha deciso di inviare un messaggio agli italiani carico di ottimismo, con lo sguardo rivolto al futuro, ai giovani, alla scienza e alle nuove tecnologie. Un discorso di fine anno - solo a prima vista poco politico - che ha l'obiettivo di liberare le energie del Paese frenate dalla guerra in Ucraina e dall'improvvisa fiammata dell'inflazione. In realtà il presidente della Repubblica, con i suoi modi e il suo lessico curato, sancisce un passaggio fondamentale della vita politica italiana: l'alternanza ormai compiuta del sistema repubblicano. Lo ha fatto partendo da lontano, ricordando che «nell'arco di pochi anni» pressoché tutte le forze politiche hanno avuto esperienze di governo e che tutte, affrontando le «complessità» della macchina dello Stato, hanno saputo «esercitare la responsabilità delle scelte» e hanno saputo «confrontarsi con i limiti imposti da una realtà sempre più caratterizzata da fenomeni globali: dalla pandemia alla guerra, dalla crisi energetica a quella alimentare, dai cambiamenti climatici ai fenomeni migratori».

Non viene mai citato il governo di centrodestra ma il presidente cita Giorgia Meloni con un tributo che già i cittadini le avevano riservato con il voto: «Il chiaro risultato elettorale ha consentito la veloce nascita del nuovo governo, guidato, per la prima volta, da una donna. È questa una novità di grande significato sociale e culturale, che era da tempo matura nel nostro Paese, oggi divenuta realtà». Un avviso indiretto anche all'opposizione, almeno a quella parte che ancora fatica nel riconoscere in pieno una vittoria elettorale e rimane frenata da pur legittimi dubbi sul passato di diversi esponenti della nuova maggioranza. E non a caso il presidente della Repubblica accompagna questa lettura positiva di un'Italia moderna dell'alternanza con una serie di paletti, questi tutti dedicati al governo: dall'evasione fiscale al preoccupato richiamo a non abbassare la guardia sul Covid ancora «non definitivamente sconfitto». Fino alla Sanità pubblica che, per Mattarella, è un «presidio insostituibile di unità del Paese e quindi è da rafforzare».

Del tutto ovvio che Meloni abbia ringraziato il presidente per le sue parole sull'importanza del primo premierato al femminile. Ma la presidente del Consiglio sa leggere tra le righe e va oltre sfruttando l'onda motivazionale del Quirinale con un appello ai cittadini: «Un grande augurio - afferma in un video di un minuto - a tutti gli italiani per un 2023 di orgoglio e di ottimismo. Il governo farà la sua parte quest'anno ma vorrei che ci credeste con noi, che ci credeste con me, nella possibilità di risollevarci questa nazione, di rimetterla in piedi, di farla camminare velocemente, con entusiasmo, perché noi possiamo fare molto di più. Dobbiamo farlo insieme». Già sabato, subito dopo il messaggio di fine anno, in una telefonata con il presidente la premier aveva assicurato di aver ben inteso il senso profondo del ragionamento: «Condivido la necessità di una concordia istituzionale»

LA FIDUCIA NELL'ALTERNANZA

In pochi anni tutte le forze politiche hanno avuto esperienze di Governo. E per la prima volta a guidarlo ora c'è una donna

L'APPELLO PER I GIOVANI

Occorre saper «leggere il presente con gli occhi del futuro» e non limitarsi a lasciare alle nuove generazioni gli «avanzi» dell'oggi

Il monito di Mattarella contro l'evasione fiscale

«La Repubblica è di chi paga le tasse per far funzionare l'Italia»

per il bene dell'Italia e per il futuro dei giovani.

Proprio sulle nuove generazioni ha puntato molto il capo dello Stato in questo suo ottavo messaggio di Capodanno: molto ha insistito sulla necessità di avere «una visione comune» che guardi avanti, di saper «leggere il presente con gli occhi del futuro», di non limitarsi a lasciare ai giovani gli avanzi del nostro presente. Giovani ai quali si è rivolto direttamente con una supplica paterna: non morite inutilmente sulle strade. «Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro». Ecco, «futuro». La parola chiave del messaggio presidenziale, con un unico richiamo al passato per i 75 anni della Costituzione, che resta sempre la «bussola» del cammino comune, della destra e della sinistra. [Ansa]



I DATI DEL VIMINALE

Rispetto al 2020, c'è stata una impennata delle persone che hanno riportato lesioni (11 gravi, 48 quelle ricoverate): gli under 18 sono stati +30

VIGILI DEL FUOCO

Sono stati 646 gli interventi per incendi scatenati dai botti e da roghi di cassonetti in strada, spesso causati da azioni vandaliche. Il maggior numero (96) in Emilia Romagna

San Silvestro, nessun morto boom di feriti, 50 sono minori

A Napoli 16enne centrato al-viso da un proiettile. A Roma a fuoco oltre 60 auto

● **ROMA.** Piazze stracolme, concerti, feste in case e locali. È il Capodanno in Italia vissuto a temperature primaverili che ha favorito il boom di turisti, moltissimi quelli che hanno affollato le spiagge ma numeri record anche in montagna.

Da Milano a Reggio Calabria gli eventi in una notte in cui, però, è tornato a salire il numero dei feriti per botti e fuochi pirotecnici, anche se non si sono registrati morti.

Complessivamente sono state 180 le persone che hanno riportato lesioni (11 gravi, 48 le persone ricoverate), secondo i dati forniti dal Viminale, con una impennata tra i minorenni: 50 contro i 20 dello scorso anno.

Oltre al bimbo di Taranto, gravemente ferito a causa dell'esplosione di un petardo (*ne scriviamo in un altro pezzo*), un 12enne a Carini, in provincia di Palermo, ha perso quattro dita dopo avere raccolto un petardo non esploso.

A Roma un 17enne ha riportato lesioni alla mano destra mentre un 19enne ha riportato lesioni all'orecchio sinistro.

A Napoli un 26enne cittadino malese è stato trasportato in

ospedale per la perdita di un dito della mano causata dall'esplosione di un petardo e un 23enne è stato trasportato in ospedale a seguito di una ferita alla gamba destra, causata dallo scoppio di fuoco pirotecnico. Sempre a Napoli, all'ospedale San Paolo è arrivato anche un 50enne che ha detto che mentre era affacciato al suo balcone un petardo lo ha colpito al volto: per lui prognosi di sette giorni per contusione con ustione.

Feriti anche Milano, dove un 21enne ha riportato la semi-amputazione di tre dita, a Vercelli, Cremona e Firenze dove un 14enne è stato ricoverato in prognosi riservata per ferite multiple.

Sempre nel Napoletano, a Caivano, i carabinieri sono intervenuti per un minore ferito. Da una prima ricostruzione, ancora da verificare, pare che il 16enne abbia sentito un forte dolore al volto mentre si trovava sul balcone con tutta la famiglia. Accompagnato al pronto soccorso dal padre, si è scoperto che il minore ha riportato 2 fori: uno all'altezza della mascella destra e l'altro mascella sinistra e per questo motivo si sospetta

possa trattarsi di una ferita d'arma da fuoco, entrata e uscita. Fortunatamente il ragazzo sta bene ed è già stato dimesso con una prognosi di 10 giorni.

A Brescia un cittadino di 23 anni pakistano ha riportato l'amputazione di tre dita mentre a Reggio Calabria un 40enne pregiudicato è stato raggiunto da un proiettile vagante ed è ricoverato in prognosi riservata. In Sardegna, nell'Ogliastra, un 29enne ha riportato gravi ustioni dall'esplosione di un mortaretto.

Nonostante la massiccia attività di prevenzione, con decine di quintali di fuochi sotto sequestro, il Capodanno appena trascorso sembra avere riportato il rito dei festeggiamenti al periodo precedente al Covid.

La notte di San Silvestro ha visto tornare a riempirsi le piazze. In migliaia in piazza Duomo a Milano mentre erano 40mila le persone presenti al concertone del Circo Massimo nella Capitale.

In piazza del Plebiscito, a Napoli, hanno atteso il nuovo anno circa 50 mila persone mentre erano 30 mila a Ferrara per lo

storico spettacolo dell'incendio del Castello.

In Romagna il centro di Riccione è stato invaso dalla folla per il concerto di fine anno e alle prime luci dell'alba in tantissimi hanno deciso di cimentarsi nel primo bagno di mare del 2023 così come avvenuto a Taormina e a Pescara.

Nottata di super lavoro per i vigili del fuoco: sono stati 646 gli interventi per incendi scatenati dai botti e da roghi di cassonetti in strada, spesso causati da azioni vandaliche. Il maggior numero di interventi (96) in Emilia Romagna, seguita da Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte e Lombardia.

A Roma 60 auto sono andate in fiamme mentre a Cagliari è esplosa una bombola del gas nella terrazza di una abitazione dopo il lancio di alcuni petardi.

Molti i controlli effettuati dalle forze dell'ordine: trentacinque le persone arrestate e 273 quelle denunciate il bilancio finale. Verifiche anche su alcuni episodi avvenuti nel corso della notte e immortalati in video pubblicati poi sui social.

[Ansa]

LO SCANDALO

LE SPESE DELLA PROTEZIONE CIVILE

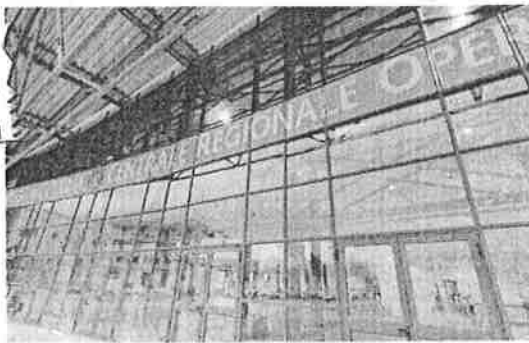
SPESI 25 MILIONI, NON SI SA COME

Alla perizia chiesta dalla Procura di Bari si aggiunge la relazione dei nuovi collaudatori: dubbi su 8,8 milioni di «opere aggiuntive»

Fiera, dalle carte emerge il buco nero dell'ospedale

I tecnici: gravi irregolarità, non è collaudabile e non può essere smantellato. La Regione: tutto via entro il 31

DOVEVA ESSERE SMANTELLATO ENTRO SABATO L'ospedale covid della Fiera del Levante: per liberare i padiglioni serviranno almeno altri tre mesi. Il 14 dicembre la «Gazzetta» ha raccontato che l'appalto non è collaudabile



Ospedale in Fiera, la Procura «I reati stanno continuando»

A Natale notificata proroga delle indagini: «Appalto truccato»
Servono almeno altri tre mesi per terminare lo smontaggio

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La perizia tecnica chiesta dalla Procura confermerebbe le gravi criticità esistenti nell'appalto dell'ospedale covid della Fiera del Levante, costato non meno di 25 milioni di euro. Una procedura con molti punti oscuri anche secondo la nuova commissione di collaudo nominata dalla Regione, che ha certificato la mancanza della documentazione amministrativa e contabile: non è possibile - questo il nodo centrale - capire se i soldi spesi corrispondano effettivamente ai lavori realizzati e alle attrezzature acquistate per il complesso «grandi emergenze» allestito dalla Protezione civile nei tre padiglioni che nessuno finora si è azzardato a svuotare.

Ma mentre la Regione cerca una via di uscita, tanto da convocare una giunta ad hoc il 31 dicembre, a cavallo di Natale il procuratore Roberto Rossi e l'aggiunto Alessio Coccioli hanno fatto notificare una proroga di indagine alle tre persone su cui, fin dallo scorso anno, si sono concentrati gli approfondimenti investigativi affidati alla Finanza. Sono l'ex capo della Protezione civile pugliese, Mario Lerario, arrestato giusto il 23 dicembre del 2022 mentre intascava una mazzetta (e tuttora ai domiciliari), l'ex Responsabile unico del procedimento, il funzionario regionale Antonio Mercurio, e il legale rappresentante della Cobar, l'impresa appaltatrice, Domenico Barozzi. Le accuse sono di corruzione (per il solo Lerario), falso in atto pubblico e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Il fatto che la proroga firmata dal gip Anna Perrelli parli di «attività illecite in atto» conferma che alla base delle ipotesi di accusa ci sono le perizie tecniche, quelle secondo cui i lavori

realizzati non corrisponderebbero a quelli pagati. E allo stesso tempo, la scelta della turbata libertà del procedimento significa che - secondo l'accusa, tutta da provare - gli affidamenti della Protezione civile sarebbero stati «costruiti» ad hoc per chi doveva vincerli.

Le indagini vanno dunque avanti, e stanno verificando alcune circostanze emerse in questi mesi. A partire proprio dagli 8,8 milioni di opere aggiuntive ordinate e pagate all'Ati Cobar-Item Oxygen con la firma di Mercurio, per le quali «non si ha evidenza» (secondo il nuovo RUP, Roberto Polieri, che ha annullato il primo certificato di collaudo emesso a febbraio 2021) nemmeno della «effettiva realizzazione».

Nella lettera con cui il 23 dicembre la nuova commissione guidata da Polieri ha concluso dichiarando che i lavori non siano collaudabili «per mancanza



INDAGINI IN CORSO
Il procuratore di Bari Roberto Rossi coordina l'inchiesta sulla Protezione civile pugliese

degli elementi necessari per procedere a certificare che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e

qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali».

Le tre persone destinatari della proroga sono le prime ad essere state iscritte nel registro degli indagati il 25 dicembre (i nomi e le ipotesi erano già note), ma non è detto che siano le uniche in relazione a questo appalto. La Procura intende tirare le somme dell'indagine una volta che sarà depositata l'informativa finale della Finanza, che riguarda anche altre procedure gestite dalla Protezione civile all'epoca guidata da Lerario.

Sabato scorso intanto la giunta regionale ha approvato un «atto di indirizzo» per «le operazioni di riconsegna» dei padiglioni alla Fiera del Le-

A Lecce È tornato libero l'ex consigliere regionale Romano

■ È tornato libero l'ex consigliere regionale Mario Romano, finito ai domiciliari a settembre nell'ambito dell'inchiesta «Re Artù» su presunti favori nella gestione della sanità in Salento. Il gup Sergio Tosi ha accolto l'istanza dei legali di Romano, Sabrina Conte e Maria Greco, disponendo per Romano l'obbligo di dimora a Matino. L'udienza preliminare per «Re Artù», in cui sono coinvolte 23 persone a partire dall'ex assessore regionale Totò Ruggeri (ai domiciliari, ha ottenuto l'autorizzazione a lavorare nell'azienda di famiglia), è stato rinviato al 31 gennaio per via di un difetto di notifica.

vante. Le attrezzature sanitarie sono state portate via dal Policlinico di Bari e verranno riutilizzate, ma per lo smantellamento serviranno diversi mesi: la gara d'appalto per affidare i lavori è stata pubblicata mercoledì scorso. Nel frattempo la Regione dovrà continuare a versare i 111mila euro al mese alla Fiera del Levante, farsi carico delle spese di smontaggio (difficilmente potranno essere coperte dal fondo sanitario nazionale) e completare i rilievi tecnici per la verifica dell'appalto: oggi e domani i tecnici dell'agenzia Asset, guidati da Elio Sannicandro, torneranno in Fiera per cominciare i rilievi tridimensionali necessari alla «stima del valore di mercato dell'opera sulla base della verifica dei costi dei materiali, delle attrezzature e dei tempi impiegati» per realizzarla. La delibera di giunta dà atto che il 31 dicembre sono effettivamente cessate (solo) le attività sanitarie dell'ospedale in Fiera: ma non è detto che questo basti a evitare le possibili conseguenze delle spese fatte sul piano erariale.

PUGLIA

I NODI DELLA REGIONE

«MANCANO 110 DIPENDENTI»

Chiesto un incontro al presidente Emiliano: «Non ci sono le condizioni oggettive per lavorare serenamente»

I MOTIVI DELLA ROTTURA

«Il ministero ci ha ordinato di non procedere ma nel bilancio è stata inserita una norma che ordina ai dirigenti di avviare i nuovi screening»

Sanità, Palese contro il Consiglio

«Ha approvato leggi inattuabili»

In giunta il dossier dell'assessore: «I miei uffici non più in grado di funzionare»



RELAZIONE IN GIUNTA L'assessore Palese (a sin.) con il capo dipartimento Vito Montanaro

LA POLEMICA

«La Capone si era impegnata a cambiare la norma sugli screening»

LE ASL

«Siamo costretti a svolgere anche i compiti delle Aziende sanitarie»

● **BARI.** Tra due giorni andrà in pensione l'unico funzionario che si occupa degli albi dei direttori generali delle Asl, il ventunesimo a lasciare in due anni il dipartimento Salute a fronte di appena dieci nuove assunzioni dal concorso pubblico. Gli uffici sono a corto di personale, al punto che tante funzioni importanti sono svolte da un solo dipendente. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso, e ha spinto l'assessore Rocco Palese a presentare in giunta regionale un dossier pieno di critiche anche verso i colleghi, sono tre articoli della legge di bilancio appena approvata che riguardano gli screening: il Consiglio ha dato disposizioni dirette ai dirigenti, imponendo penalizzazioni economiche in caso di inadempimento sui tempi.

E così Palese, che ne aveva fatto accenno durante la discussione di fine anno in Consiglio, ha portato in giunta una «comunicazione» che è in realtà un atto di accusa contro l'organizzazione della Regione (alla Sanità secondo l'assessore - servirebbero non meno di altri 80 impiegati, 30 funzionari e 40 posizioni organizzative) ma anche contro i consiglieri eletti (che approvano leggi incostituzionali e inattuabili) e gli uffici delle varie Asl (accusati di non fare il proprio lavoro), ma anche contro gli altri assessorati (in cui ci sono «incarichi più remunerativi, con meno responsabilità e carichi di lavoro», e dove c'è il «cospicuo supporto di consulenti e società esterne»). Una presa di posizione violentissima. «Allo stato attuale - scrive infatti Palese - non sussistono più le condizioni oggettive (sottolineato nell'originale, ndr) per

garantire l'ordinario, sereno svolgimento delle attività amministrative di competenza, nonché il soddisfacimento degli innumerevoli adempimenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, collegati a scadenze ministeriali e di altri organi centrali, della Corte dei conti, dei procedimenti giudiziari e amministrativi e nel contempo non sussiste la possibilità, pur avendone la capacità, di garantire un'adeguata governance delle materie e degli ambiti complessi e articolati del Servizio

sanitario nazionale». E senza contare che, secondo l'assessore, spesso gli uffici «viene quotidianamente richiesto anche lo svolgimento di attività di straordinaria amministrazione, anche non di competenza, persino con funzioni sostitutive o sussidiarie delle aziende sanitarie». Come dire, insomma, che le Asl non sono capaci di fare il proprio lavoro.

A portare alla rottura è stato il conflitto insorto con il Consiglio regionale. Il nodo sono le leggi sui nuovi

screening del tumore al seno e del colon retto, approvati rispettivamente a febbraio e ad agosto 2022 e mai implementati, per i quali adesso una norma inserita nel bilancio ha imposto agli uffici di partire entro 45 giorni. In caso contrario, ci sarà un taglio al premio di risultato dei dirigenti della Sanità. «A fronte delle difficoltà operative», scrive Palese, «la soluzione individuata è, in caso di inerzia, quella di penalizzare Dirigenti regionali (D maiuscola nel testo,

ndr) già fortemente gravati da carichi di lavoro eccessivi e logoranti», attraverso «una legge regionale della Puglia votata all'unanimità dal Consiglio regionale e, lo si sottolinea, con il parere positivo del governo regionale» e dunque con il beneplacito del presidente Michele Emiliano. Il punto però è che la legge istitutiva dei nuovi screening al colon retto è stata impugnata dal governo, mentre l'altra non è stata impugnata «esclusivamente - ricorda Palese - in virtù dell'impegno formale assunto dal presidente del Consiglio regionale (e sin qui disatteso) di modificare gli articoli soggetti a osservazioni ministeriali», proprio perché la Puglia essendo in Piano operativo non può introdurre tra i Lea nuove prestazioni che comportano aumenti di costi. «Durante la verifica ministeriale del 23 novembre - rivela il dossier -, i ministeri affiancati nell'esaminare l'andamento del bilancio della Regione Puglia e del Programma operativo, hanno invitato esplicitamente i rappresentanti del Dipartimento a "soprsedere" dal dare attuazione alle due norme in parola». Le stesse per le quali ora il Consiglio regionale ha ordinato all'assessorato di provvedere. Un corto circuito per il quale Palese chiede l'intervento di Emiliano. (m.scagl.)

ADDIO A RATZINGER

IL DOLORE NELLA SANTA SEDE

QUEL GESTO RIVOLUZIONARIO

La sua scomparsa è stata una delle breaking news sui siti di tutto il pianeta, con servizi dedicati alla sua decisione di lasciare il Soglio di Pietro nel 2013

Tutti i grandi del mondo piangono
il Papa teologo che volle dimettersi

Tanti i messaggi di cordoglio, da Mattarella a Biden. Anche Putin e Zelensky lo ricordano

MANUELA TULLI

● **CITTÀ DEL VATICANO.** La notizia della morte di Joseph Ratzinger ha fatto il giro del mondo. Anche se Benedetto XVI si era ritirato dal 2013, il tributo dei leader mondiali e quello della stampa internazionale è quello che si riserva nella storia ad un Papa. L'omaggio arriva dal presidente italiano Sergio Mattarella ma anche da quello americano Joe Biden. E dopo dieci mesi di guerra 'concordano nel tributo a Ratzinger anche il presidente russo Vladimir Putin e quello ucraino Volodymyr Zelenski. Sul web la notizia è tra le «top» e le tv di tutto il mondo sono arrivate in Vaticano per l'ultimo commiato al Papa emerito.

Per Mattarella il pontificato di Ratzinger «ha rappresentato per milioni di uomini e donne, credenti e non credenti, una luminosissima e feconda testimonianza dei principi evangelici. Con la mite fermezza propria del suo carattere, Benedetto XVI ha saputo imprimere uno slancio particolare al dialogo tra fede e ragione».

Biden ha sottolineato che «sarà ricordato come un rinomato teologo, con una intera vita di devozione alla Chiesa, guidato dai suoi principi e dalla sua fede».

E se la guerra divide Russia e Ucraina da oltre dieci mesi, i due

La notizia della morte del Papa emerito è stata una delle breaking news sui siti online dei quotidiani del pianeta, con successivi commenti e servizi, dedicati soprattutto alla sua decisione di lasciare il Soglio di Pietro nel 2013. La prima a sottolineare il gesto rivoluzionario la tedesca Süddeutsche Zeitung che ha sottolineato: «la grandezza di Joseph Ratzinger si è manifestata in un atto, con le sue dimissioni mise in prospettiva il potere assoluto della Chiesa cattolica. Questo rimane il suo merito storico». Medesima linea per la Bbc: «Benedetto: il Papa che si è dimesso dal pontificato». Per il francese Le Monde «Ratzinger, il primo Papa della storia moder-

na ad abbandonare volontariamente l'incarico, ha lasciato implicitamente in eredità una delle riforme più spettacolari dei suoi otto anni di pontificato: con questo gesto ha trasformato il papato in una funzione quasi come le altre, che si assolve o si lascia».

Il belga Le Soir ha preferito ricordare che «Benedetto XVI in Germania non era amato».

Titoli anche sui quotidiani arabi. Al Jazeera ha citato le parole di Papa Francesco che ha elogiato la 'gentilezza di Benedetto. L'agenzia di stampa statale russa Ria Novosti gli ha dedicato un ampio servizio fotografico. Meno interessati i media cinesi, con il China Daily che a Benedetto ha riportato solo una semplice notizia.

[Ansa]



PAPA EMERITO Il cardinale Joseph Ratzinger fu eletto Papa nel 2005

CERIMONIALE ANOMALO PER IL VATICANO

«Solenni, ma sobri»: così i funerali
senza protocollo di Benedetto XVI

● **CITTÀ DEL VATICANO.** In Vaticano i protocolli sono spesso sostanza e c'è un cerimoniale per tutto, dal colore dell'abito da indossare se si va in udienza dal Papa all'ascensore che deve prendere un Capo di Stato, dall'ordine con il quale entrano in processione i celebranti nella basilica di San Pietro al tipo di udienza concessa dal Papa, di Stato, privata, speciale o di tabella.

Questa volta invece, per i funerali di Joseph Ratzinger, non ci sono precedenti e non ci sono protocolli. Funerali «solenni ma sobri»: così li ha definiti il portavoce vaticano Matteo Bruni sottolineando che il Papa emerito aveva espresso la volontà che si celebrassero nella semplicità. Per il resto è comunque tutto una novità.

Ma «una prima volta è stato tutto questo periodo di Benedetto come Papa emerito. Anche questa stessa dizione l'ha scelta lui ma non è codificata da nessuna parte. In una situazione, lo ricordiamo ancora una volta, in cui normalmente c'è una precisa distribuzione anche dei posti a sedere in basilica, tanto per fare un esempio.

Definire lo status giuridico di Papa emerito? «No. Non l'ho toccato affatto, né mi è venuta l'idea di farlo. Ho la sensazione che lo Spirito Santo non ha interesse a che mi occupi di queste cose», ha detto di recente in una intervista al giornale spagnolo «Abc» Papa Bergoglio. In real-

tà in passato era trapelata l'indiscrezione che si stesse preparando un Motu Proprio sulla questione. E' verosimile che Francesco abbia invece deciso di non farne nulla proprio per la presenza di Benedetto XVI che aveva comunque fatto le sue scelte, dall'abito da indossare al titolo con il quale essere definito. È probabile che ora, con la morte di Ratzinger, torni in Curia un pressing nei confronti di Bergoglio per normare una condizione che potrebbe diventare normale. Sempre ad Abc il Papa ha infatti confidato di avere già consegnato alla Segreteria di Stato una sua lettera di rinuncia «in caso di impedimento medico».

Papa Francesco ha comunque fatto sapere come si comporterebbe lui da 'ex' (lo ha detto qualche mese fa alla tv messicana Televisa). Semmai dovesse rinunciare al pontificato, cosa che al momento non ha intenzione di fare, come ha ripetutamente ribadito, Francesco non si farebbe chiamare «Papa emerito» né vestirebbe la talare bianca, non vivrebbe in Vaticano né tornerebbe nella natia Argentina: vorrebbe essere un semplice «vescovo emerito di Roma» e vorrebbe trovare una chiesa nella capitale dove poter continuare a confessare i fedeli e visitare i malati. Una vita da pastore, insomma, quella che lui ha sempre prediletto.

[Ansa]

1927-2022

Una vita dedicata alla
fede e al rispetto delle
norme ecclesiastiche

presidenti esprimono oggi lo stesso cordoglio. Per Putin Benedetto XVI è stato un «difensore dei valori cristiani tradizionali». Zelensky lo ha definito «straordinario teologo, intellettuale e promotore di valori universali».

Messaggi sono arrivati anche dalla presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, e della presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Cordoglio è stato espresso anche dal Presidente francese Emmanuel Macron e dal presidente eletto del Brasile, Luiz Inacio Lula da Silva.

ADDIO A RATZINGER

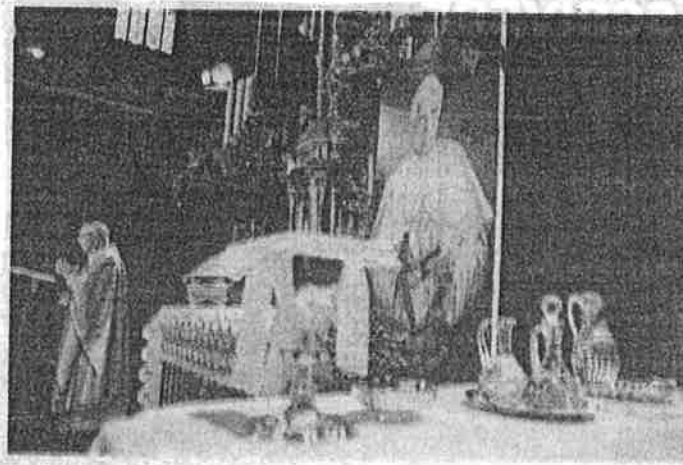
IL DOLORE NELLA SANTA SEDE

QUEL GESTO RIVOLUZIONARIO

La sua scomparsa è stata una delle breaking news sui siti di tutto il pianeta, con servizi dedicati alla sua decisione di lasciare il Soglio di Pietro nel 2013

SAN PIETRO DAL MONASTERO LA SALMA SARÀ TRASFERITA PER ACCOGLIERE DELEGAZIONI INTERNAZIONALI E AUTORITÀ. SCATTANO LE MISURE DI SICUREZZA NELLA PIAZZA

Via ai preparativi in Basilica, la sepoltura nella nicchia che ospitò Giovanni XXIII



POLONIA La messa in suffragio del Papa emerito celebrata ieri nella Cappella di «Nostra Signora» in Czestochowa. In tutto il mondo ieri sono state celebrate messe per pregare la scomparsa del Pontefice tedesco

● **CITTÀ DEL VATICANO.** Per sua stessa volontà, i funerali del Papa emerito Benedetto XVI dovranno svolgersi "nel segno della semplicità", quindi saranno «soleenni ma sobri». Tutto il protocollo sarà in qualche modo semplificato, rispetto alle esequie di un «Papa regnante». Ma anche se non era più un capo di Stato, e se la procedura della «sede vacante» si è già svolta all'epoca della rinuncia nel febbraio 2013, Joseph Ratzinger, benché «dimissionario» è pur sempre stato Pontefice, e sicuramente papa Francesco intende rendergli gli onori dovuti. Questi funerali restano comunque un «unicum» anche dal punto di vista procedurale, non essendosi mai svolte le esequie per un Papa emerito, per di più rimasto a vivere in Vaticano: non certo per gli altrettanto dimissionari Celestino V nel 1294 (morto poi nel 1296) e, l'ultimo prima di Benedetto, Gregorio XII, quasi seicento anni fa, nel 1415 (morto nel 1417).

«Nell'eventualità della morte del Vescovo emerito di Roma, Joseph Ratzinger, ogni particolare lo deciderà il Santo Padre», è la risposta data al sito para-vaticano Il Sismografo da importanti ufficiali della Curia ma anche da esperti laici, accademici e studiosi. E se non è mai accaduto di dover organizzare funerali per un Pontefice emerito, è intuibile che - a parte qualche ritocco e semplificazione - Bergoglio vorrà che le esequie del suo predecessore siano analoghe a quelle di un Pontefice regnante ancora dal Soglio di Pietro. Analoghi, quindi, anche per quanto riguarda l'afflusso dei fedeli e l'arrivo di delegazioni internazionali - quelle dall'Italia e dalla natia Germania, prima di tutte - a quelle dei funerali dei precedenti cinque Pontefici: Pio XII (ottobre 1958), Giovanni XXIII (giugno 1963), Paolo VI (agosto 1978), Giovanni Paolo I (settembre

1978) e Giovanni Paolo II (aprile 2005).

La Sala stampa vaticana non ha ancora dato dettagli sullo svolgimento delle esequie. Si sa solo che la salma sarà esposta da questa mattina nella Basilica di San Pietro per il saluto dei fedeli. Finora non è previsto quella che era l'esposizione al saluto per la «famiglia pontificia» nella Sala Clementina. Quindi la salma potrebbe restare nel monastero Mater Ecclesiae fino alla mattina di lunedì. Poi, dopo tre giorni di esposizione in Basilica (che resterà chiusa la notte), le esequie saranno celebrate giovedì 5 gennaio, alle 9.30, in Piazza San Pietro, presiedute da papa Francesco. Mentre già si sta predisponendo,

da parte anche delle autorità italiane, il dispositivo di sicurezza attorno a San Pietro, i lavori in Vaticano cominceranno a tutti gli effetti domani pomeriggio, dopo la cerimonia papale e l'Angelus. Infine Joseph Ratzinger per espresso suo volere, comunicato all'allora arciprete della Basilica di San Pietro, cardinale Angelo Comastri, sarà sepolto nelle cripte vaticane, nella nicchia dove per 38 anni (dal giugno 1963 al gennaio 2001) è rimasto sepolto san Giovanni XXIII, e poi san Giovanni Paolo II dal 2005 al 2011. Le salme di questi due Papi, come è noto, sono state trasferite all'interno della Basilica nelle cappelle delle navate laterali.

[Ansa]

L'ULTIMO SALUTO PREVISTI 30-35MILA ACCESSI DA OGGI IN VATICANO PER PREGARE DIMANZI ALLA SALMA. LE SUE ULTIME PAROLE: «GESÙ TI AMO». BERGOGLIO: LO AFFIDIAMO ALLA MADRE SANTISSIMA

Attesi 50-60mila fedeli in San Pietro

Cerimonia il 5 gennaio, per la prima volta nella storia un Papa celebrerà le esequie di un altro Papa



MESSA IN SUFFRAGIO
 Sabato Don Luigi Lani ha celebrato una messa in suffragio del Papa emerito Joseph Ratzinger nella Parrocchia di Santa Maria Consolatrice a Casal Bertone

FAUSTO GASPARRONI

● **CITTÀ DEL VATICANO.** «Oggi affidiamo alla Madre Santissima l'amato Papa emerito Benedetto XVI, perché lo accompagni nel suo passaggio da questo mondo a Dio». Papa Francesco ricorda il suo predecessore, scomparso ieri mattina a 95 anni, già nella prima messa del 2023, in cui aggiunge questo passaggio al testo dell'omelia nella Basilica Vaticana.

Poi lo fa ancora all'Angelus di mezzogiorno: «L'inizio di un nuovo anno è affidato a Maria Santissima, che oggi celebriamo come Madre di Dio. In queste ore invociamo la sua intercessione in particolare per il Papa emerito Benedetto XVI, che ieri mattina ha lasciato questo mondo. Ci uniamo tutti insieme, con un cuore solo e un'anima sola, nel rendere grazie a Dio per il dono di questo fedele servitore del Vangelo e della Chiesa». E aggiunge a bracciò: «Abbiamo visto poco fa in tv, "A sua immagine", tutta l'attività e la vita di Papa Benedetto». Discreto ma immancabile il ricordo di papa Bergoglio sul Pontefice emerito, che non manca di suscitare commozione tra i 40 mila di

Piazza San Pietro, pur nell'atmosfera di Capodanno con le bande che suonano e gli striscioni per la Giornata Mondiale della Pace.

Ricevuta da mons. Georg Gaenswein la notizia della morte del suo predecessore, papa Francesco è stato il primo a recarsi al Mater Ecclesiae, dove oggi è stata aperta una camera ardente per le prime visite dei religiosi e dei fedeli, prima dell'esposizione in Basilica da domani mattina, per

tre giorni, fino ai funerali che saranno celebrati da Francesco giovedì mattina sul sagrato vaticano. Già mercoledì scorso, subito dopo aver chiesto a fine udienza generale la «preghiera speciale» dei fedeli per Ratzinger «molto ammalato», Bergoglio era corso nella residenza del predecessore, prima che a quest'ultimo, nel pomeriggio di quel giorno, fosse impartita l'estrema unzione. La salma di Joseph Ratzinger è stata esposta oggi nella cap-

pella dell'ex monastero - nel quale il Papa emerito ha vissuto per quasi dieci anni dalla sua storica rinuncia -, davanti all'altare, tra il presepe e l'albero di Natale: indossa paramenti liturgici rossi e sul capo ha la mitra. Tra le mani incrociate, un rosario e un crocifisso.

Sarebbero state «Jesus, ich liebe dich» (in tedesco, «Gesù, ti amo»), le ultime parole del Papa emerito prima di morire - al termine dei giorni di aggravamento della

salute fin dal Natale -, secondo fonti del quotidiano argentino «La Nacion», non confermate in forma ufficiale e considerando comunque che Benedetto era del tutto afono da molti mesi, se non anni. Insieme a Gaenswein, erano con lui i due medici tra cui Patrizio Polisca, le quattro «memores domini» Carmela, Loredana, Cristina e Rossella, l'altra laica consacrata Birgit Wansing, sua segretaria tedesca, e due infermieri.

Ieri pomeriggio sono cominciati i preparativi in Vaticano per accogliere il flusso dei fedeli da questa mattina e i funerali di giovedì 5 gennaio: esequie che per volontà dello stesso Papa emerito avranno il carattere della «semplicità» e della «sobrietà», ma in ogni caso con la solennità dovuta a un Pontefice.

Sarà la prima volta nella storia che un Papa celebra i funerali di un altro Papa. Due le delegazioni ufficiali che parteciperanno, dall'Italia e dalla Germania. La Prefettura di Roma prevede in Piazza San Pietro 50-60 mila persone per le esequie, e 30-35 mila al giorno per il saluto dei fedeli. Per questo si sta già dispiegando in tutta l'area il dispositivo della sicurezza. [Ansa]



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 490

Conferimento incarico Capo di Gabinetto del Presidente. 4

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 32

“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”..... 80538

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 33

“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”..... 80586